

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del  
punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### SOMMARIO

<b>1</b>	<b>INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>4</b>
1.1	BREVE INQUADRAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE DI NOVIGLIO.....	4
1.2	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO – AREA VASTA .....	4
1.3	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO – SITO .....	5
1.4	INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	6
1.5	INQUADRAMENTO CATASTALE .....	7
<b>2</b>	<b>INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – DATA CENTER .....</b>	<b>8</b>
2.1	IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE.....	8
2.2	IL PROGRAMMA ENERGETICO REGIONALE .....	14
2.3	IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO .....	14
2.4	IL PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO .....	17
2.5	IL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE.....	21
2.6	IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	22
2.7	QUADRO IDROLOGICO E IDROGEOLOGICO .....	25
2.8	RETE NATURA 2000 .....	26
<b>3</b>	<b>INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – ELETTRODOTTO .....</b>	<b>28</b>
3.1	INTRODUZIONE.....	28
3.2	PERCORSO DELL'ELETTRODOTTO “SE TERNA LACCHIARELLA - NOVIGLIO” .....	28
3.3	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR).....	29
3.4	PIANO TERRITORIALE REGIONALE .....	30
3.5	PIANO TERRITORIALE METROPOLITANO (PTM) DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO.....	31
3.5.1	Tavola 2 – “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” .....	31
3.5.2	Tavola 3c – “Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica” .....	32
3.5.3	Tavola 4 – “Rete Ecologica” .....	35
3.5.4	Tavola 5.2 – “Rete verde metropolitana” .....	38
3.5.5	Tavola 6 – “Ambiti Agricoli Strategici” .....	39
3.6	PARCHI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE .....	41
3.6.1	Parco Agricolo Sud Milano .....	41
3.7	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO NOVIGLIO, LACCHIARELLA.....	43
<b>4</b>	<b>CONSIDERAZIONI SUGLI INQUADRAMENTI PIANIFICATORI PER IL SITO PRODUTTIVO .....</b>	<b>45</b>
<b>5</b>	<b>AUTORIZZAZIONI, PARERI, CONCESSIONI, NULLA OSTA ACQUISITI E DA ACQUISIRE .....</b>	<b>46</b>
5.1	AUTORIZZAZIONE ACQUISITE .....	46
5.2	AUTORIZZAZIONI DA ACQUISIRE .....	46

### INDICE FIGURE

Figura 1 - Inquadramento geografico (Immagine satellitare Google Earth Pro).....	5
Figura 2 - Stato dei luoghi .....	6

*Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006*

**QUADRO PROGRAMMATICO**

Figura 3 - Inquadramento urbanistico (estratto della Tavola 1.c del Piano delle Regole allegato al PGT comunale) ..	7
Figura 4 - estratto tavola A – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito) .....	9
Figura 5 - estratto tavola B – “Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito) .....	10
Figura 6 - Estratto tavola C – “Istruzioni per la tutela della natura” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito) .....	11
Figura 7 - estratto tavola D – “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito).....	12
Figura 8 - Estratto tavola E – “Viabilità di rilevanza paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito).....	13
Figura 9 - Estratto da “Rete Ecologica” PTCP della Città Metropolitana di Milano (in rosso il sito) .....	15
Figura 10 - Estratto da Tavola “Sistema dei Vincoli Paesistici e Ambientali” PTCP della Città Metropolitana di Milano (in rosso il sito) .....	16
Figura 11 - Estratto della Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” del PTM .....	17
Figura 12 - Estratto della Tavola 3 “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica” del PTM.....	18
Figura 13 - Estratto della Tavola 4 “Rete ecologica metropolitana” del PTM.....	19
Figura 14 - Estratto della Tavola 5.2 “Rete verde metropolitana – Quadro d’insieme” del PTM .....	20
Figura 15 - Estratto della Tavola 7 “Difesa del suolo e ciclo delle acque” del PTM .....	20
Figura 16 – Mappa delle aree boschive trasformabili, PIF .....	21
Figura 17 - Mappa degli Habitat (PGT Noviglio).....	22
Figura 18 - Area ed elementi del paesaggio (PGT Noviglio) .....	23
Figura 19 - Vincoli ambientali e paesaggistici - PGT Noviglio (in rosso il sito) .....	23
Figura 20 - Carta delle aree prioritarie di biodiversità, Lombardia WebGIS .....	24
Figura 21 - Stralcio della mappa degli Important Bird Area (IBA), WebGIS Lombardia .....	25
Figura 22 - Reticolo idrografico regionale unificato (in rosso il sito) .....	26
Figura 23 - Stralcio della carta "Natura 2000", WebGIS Lombardia.....	27
Figura 24 – Ortofoto da Google Earth rappresentante il tracciato dell’elettrodotto .....	28
Figura 25 – Estratto PR stralcio Tavola D – Quadro di riferimento della disciplina paesistica regionale .....	30
Figura 26 – Estratto da PTM Milano, Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” .....	32
Figura 27 - Estratto PTM di Milano, Tavola 3c: “Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica” .....	33
Figura 28 – Estratto da PTM di Milano, Tavola 4: “Rete Ecologica” .....	36
Figura 29 - Estratto da PTM di Milano, Tavola 5.2: “Rete verde metropolitano” .....	38
Figura 30– Estratto da PTM di Milano, Tavola 6: “Ambiti Agricoli Strategici” .....	40

*Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del  
punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006*

## QUADRO PROGRAMMATICO

Figura 31– Estratto PTC Parco Agricolo Sud, tavola “Articolazione territoriale delle previsioni di Piano” .....	42
Figura 32– Estratto dal PGT del comune di Noviglio .....	43
Figura 33– Estratto dal PGT del comune di Lacchiarella .....	44

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### 1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO DELL'INTERVENTO

Il presente capitolo espone un inquadramento areale del sito, considerando:

- “area vasta”: porzione di territorio atta ad offrire un inquadramento più ampio del sito; è caratterizzata da una definizione areale variabile a seconda dell’argomento in esame;
- “area oggetto di intervento”: il territorio specifico interessato dal progetto, che permette di illustrarne tutte le caratteristiche peculiari.

Le informazioni di seguito riportate sono state desunte dagli strumenti urbanistici vigenti ed integrate dall’analisi delle foto aeree elaborate da Google Earth.

#### 1.1 Breve inquadramento del Territorio Comunale di Noviglio

Noviglio è un comune italiano con circa 4.496 abitanti della città metropolitana di Milano in Lombardia; il suo territorio si estende per una superficie di 15.6 km<sup>2</sup>.

Dal punto di vista geografico, occupa il settore sud della Provincia di Milano. In particolare, la rete stradale e infrastrutturale di questa area è incentrata su due corridoi radiali: quello vigevanese (vecchio e nuovo tracciato e linea ferroviaria Milano-Mortara) e la direttrice pavese (autostrada Milano Genova e Statale dei Giovi). Le connessioni infraradiali sono garantite da un reticolo viario minore, non sempre continuo e ben individuato. Le connessioni trasversali con i territori limitrofi sono affidate ad una viabilità che necessiterebbe di un potenziamento o una razionalizzazione locale.

I confini amministrativi del territorio comunale sono:

- Nord, Nord-Ovest: Comune di Gaggiano (MI)
- Ovest: Comune di Rosate (MI)
- Sud-Sud Ovest: Comuni di Binasco (MI) e Vernate (MI);
- Est: Comune di Zibido San Giacomo (MI).

#### 1.2 Ubicazione dell'intervento – area vasta

Le aree oggetto d’indagine AdT1a e AdT1b si ubicano nell’estremo settore meridionale del Comune di Noviglio in Frazione Santa Corinna, in prossimità del confine con il territorio comunale di Binasco, ad una quota di circa 99 m s.l.m. (Figura 1).

In particolare, AdT1a è un’area avente superficie di circa 215.000 mq posta immediatamente ad ovest del casello di Binasco lungo l’autostrada A7 Milano-Genova, mentre AdT1b è un’area incolta di circa 6.973 mq posta a nord della Frazione di Santa Corinna.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO



Figura 1 - Inquadramento geografico (Immagine satellitare Google Earth Pro)

### 1.3 Ubicazione dell'intervento – sito

Il sito è rappresentato da un'area incolta (AdT1b) e un'area agricola (AdT1a) suddivisibile in più comparti delimitati dal tracciato dei canali ivi presenti.

Come illustrato in Figura 2, l'area AdT1a ha sempre avuto destinazione agricola; in figura 3 le coltivazioni attuate negli anni passati, essenzialmente erba medica e risaie. Queste ultime risultano essere ribassate di circa 0.50 m, rispetto a quelle destinate ad erba medica per facilitarne l'inondazione.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO



Figura 2 - Stato dei luoghi

#### 1.4 Inquadramento urbanistico

Secondo la classificazione urbanistica contenuta nel Piano delle Regole allegato al PGT comunale, l'area AdT1a ricade tra gli *Ambiti agricoli generici (AA/GE)*, mentre l'area AdT1b rientra in "*Aree per servizi essenziali*" come visibile nella *Tavola 1.c* di cui in Figura 4 si riporta un estratto.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

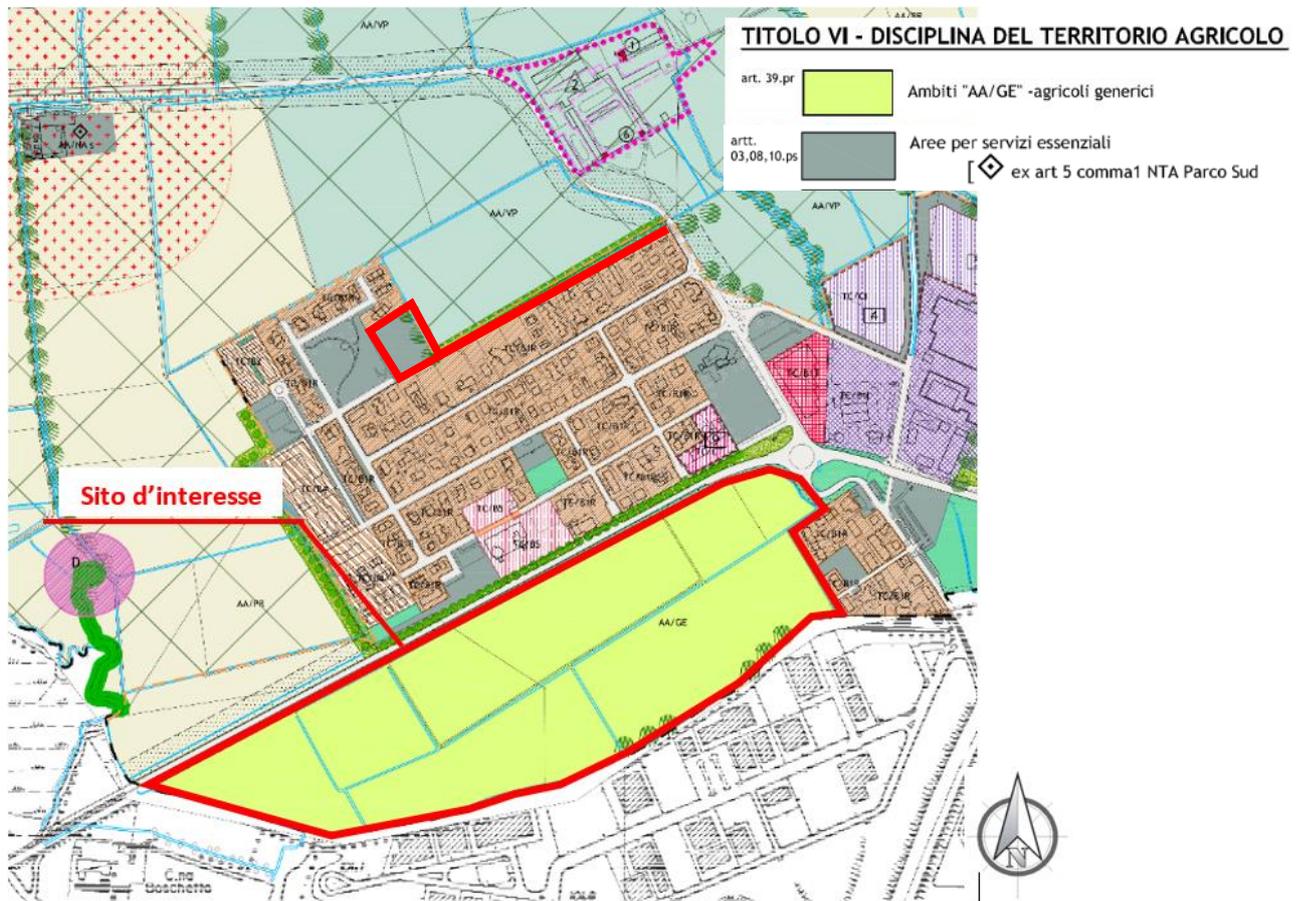


Figura 3 - Inquadramento urbanistico (estratto della Tavola 1.c del Piano delle Regole allegato al PGT comunale)

**1.5 Inquadramento catastale**

Dal punto di vista catastale, il sito ricade nei mappali 33, 34 e 42 del foglio n. 13 e nei mappali 19, 20, 58 e 638 del foglio 15 del Comune Censuario di Noviglio.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del  
punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

## 2 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – DATA CENTER

### 2.1 Il Piano Territoriale Regionale

Il Piano Territoriale Regionale (PTR) è lo strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Lombardia. Si propone di rendere coerente la "visione strategica" della programmazione generale e di settore con il contesto fisico, ambientale, economico e sociale; ne analizza i punti di forza e di debolezza, evidenzia potenzialità ed opportunità per le realtà locali e per i sistemi territoriali.

L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 2064 del 24 novembre 2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 49 del 7 dicembre 2021), in allegato alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR 2021).

Il Piano Territoriale Regionale (PTR), in applicazione dell'art. 19 della l.r. n. 12 del 2005 per il governo del territorio, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale (d.lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"). Il PTR in tal senso recepisce consolida e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente in Lombardia dal 2001, integrandone e adeguandone contenuti descrittivi e normativi e confermandone impianto generale e finalità di tutela.

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà e identità.

A seguito di un'attenta analisi del PTR e PPR vigente si riportano gli aspetti che contribuiscono ad inquadrare il comparto di studio nello strumento di pianificazione di livello regionale al fine di dimostrarne la coerenza.

Si riportano di seguito degli stralci della relazione del Documento di Piano del PTR e di alcune tavole del PPR che si sono ritenute significative per il presente lavoro.

Ai fini del presente lavoro, si riportano gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni definiti dal PTR per i settori territorio, ambiente e paesaggio, inerenti all'area oggetto di interesse.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Tavola A – Ambiti Geografici E Unità Tipologiche Di Paesaggio



**Legenda**

	Ambiti geografici		Fascia collinare
	Autostrade e tangenziali		Paesaggi degli anfiteatri e delle colline moreniche
	Strade statali		Paesaggi delle colline pedemontane e della collina Banina
	Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura		Fascia alta pianura
	Confini provinciali		Paesaggi delle valli fluviali scavate
	Confini regionali		Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta
	Ambiti urbanizzati		Fascia bassa pianura
	Laghi		Paesaggi delle fasce fluviali
<b>UNITA' TIPOLOGICHE DI PAESAGGIO</b>			Paesaggi delle colture foraggere
<b>Fascia alpina</b>			Paesaggi della pianura cerealicola
	Paesaggi delle valli e dei versanti		Paesaggi della pianura risicola
	Paesaggi delle energie di rilievo	<b>Fascia prealpina</b>	
<b>Fascia prealpina</b>			Paesaggi dei laghi insubrici
	Paesaggi delle valli prealpine		Paesaggi della montagna e delle dorsali
<b>Oltrepo pavese</b>			Paesaggi della fascia pedeappenninica
	Paesaggi della fascia pedeappenninica		Paesaggi della montagna appenninica
	Paesaggi della montagna appenninica		Paesaggi delle valli e dorsali appenniniche
	Paesaggi delle valli e dorsali appenniniche		

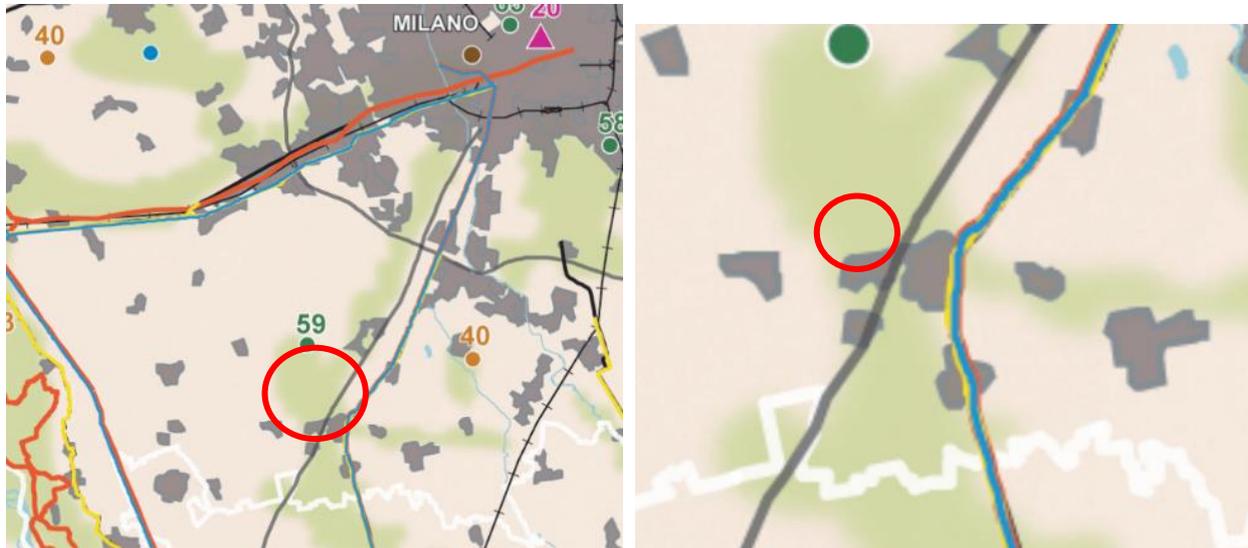
Figura 4 - estratto tavola A – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito)

Come si evince dall’estratto della tavola A – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio” sopra riportata l’area oggetto di intervento ricade nella fascia di bassa pianura, più nel dettaglio in “paesaggi della pianura cerealicola” e si trova adiacente ad un ambito urbanizzato.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

**QUADRO PROGRAMMATICO**

**Tavola B – Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico**



**Legenda**

- |  |   |
|--|---|
| Confini provinciali  | Visuali sensibili - [vedi anche Tav. E]                           |
| Confini regionali  | Punti di osservazione del paesaggio lombardo - [art. 27, comma 4] |
| Luoghi dell'identità regionale   | Tracciati stradali di riferimento                                 |
| Paesaggi agrari tradizionali   | Bacini idrografici interni  |
| Geositi di rilevanza regionale   | Ferrovie  |
| Siti riconosciuti dall'UNESCO quali patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'umanità | Ambiti urbanizzati  |
| Strade panoramiche - [vedi anche Tav. E]   | Idrografia superficiale   |
| Linee di navigazione   | Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura             |
| Tracciati guida paesaggistici - [vedi anche Tav. E]  |   |
| Belvedere - [vedi anche Tav. E]  |   |
- 
- |                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>AMBITI DI RILEVANZA REGIONALE</b> |  |
| Della montagna                       |  |
| Dell'Oltrepò                         |  |
| Della pianura                        |  |

Figura 5 - estratto tavola B – “Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito)

Come si evince dall’estratto della tavola B – “Elementi identificativi e percorsi di interesse paesaggistico” sopra riportata, l’area oggetto di intervento non risulta essere interessata dalla presenza di elementi identificativi o percorsi di interesse paesaggistico.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Tavola C – Istituzioni per la tutela della natura

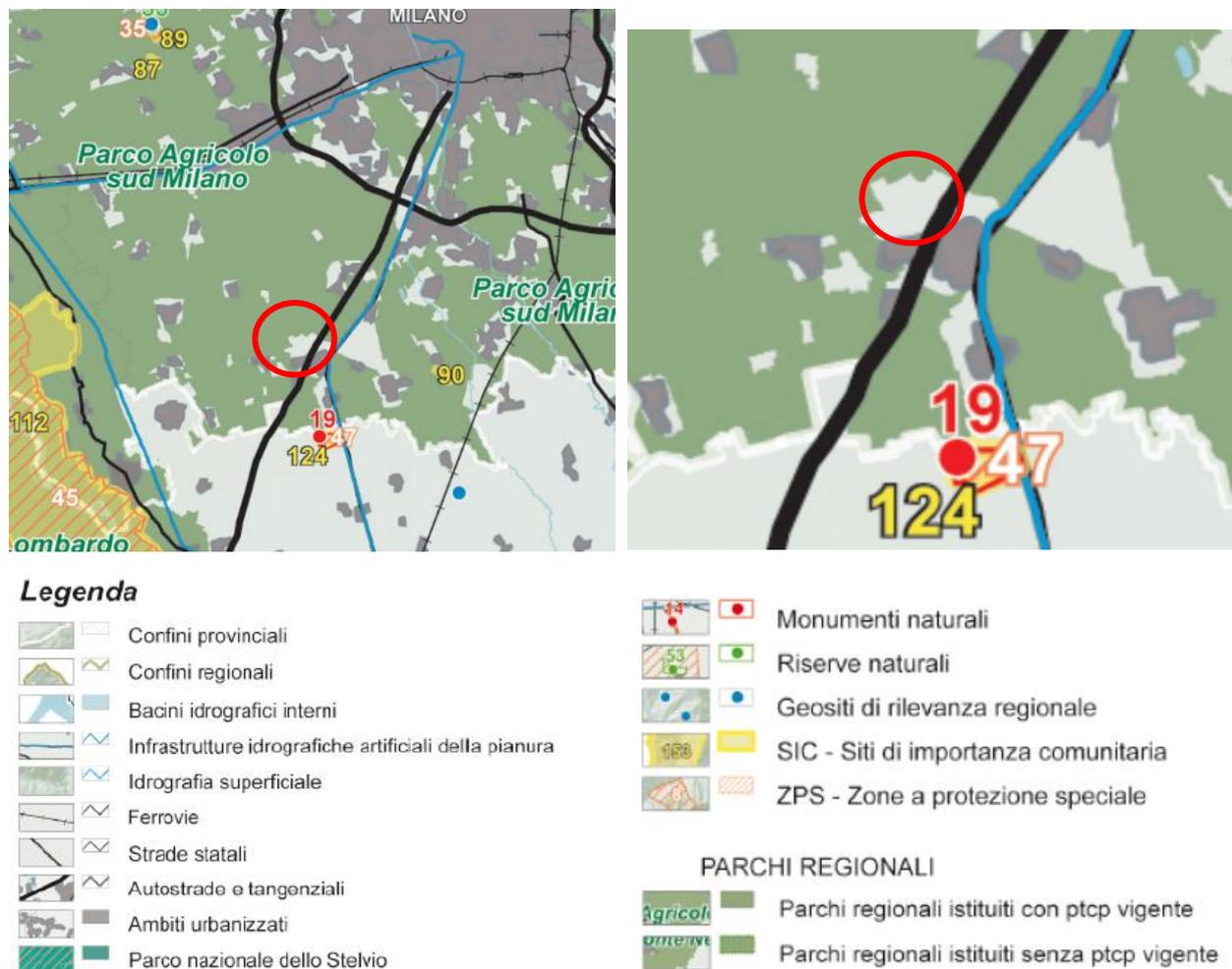


Figura 6 - Estratto tavola C – “Istruzioni per la tutela della natura” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito)

Come si evince dall’estratto della tavola C – “Istituzioni per la tutela della natura”, l’area oggetto di intervento non risulta essere interessata da aree di tutela della natura. Tuttavia, nei pressi del sito si trova il Parco Agricolo Sud di Milano, una Zona a protezione speciale/ Sito di Importanza Comunitaria (Garzaia della Cascina Villarasca) con la presenza interna di Monumenti naturali (sulla mappa rappresentati con i numeri 47, 124 e 19) situati a circa 3,5 km ed un Sito di Importanza Comunitaria (Oasi di Lacchiarella), che è situato a circa 5,5 km a est del sito di interesse. Questo SIC è indicato col numero 90 sulla mappa.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Tavola D – Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica

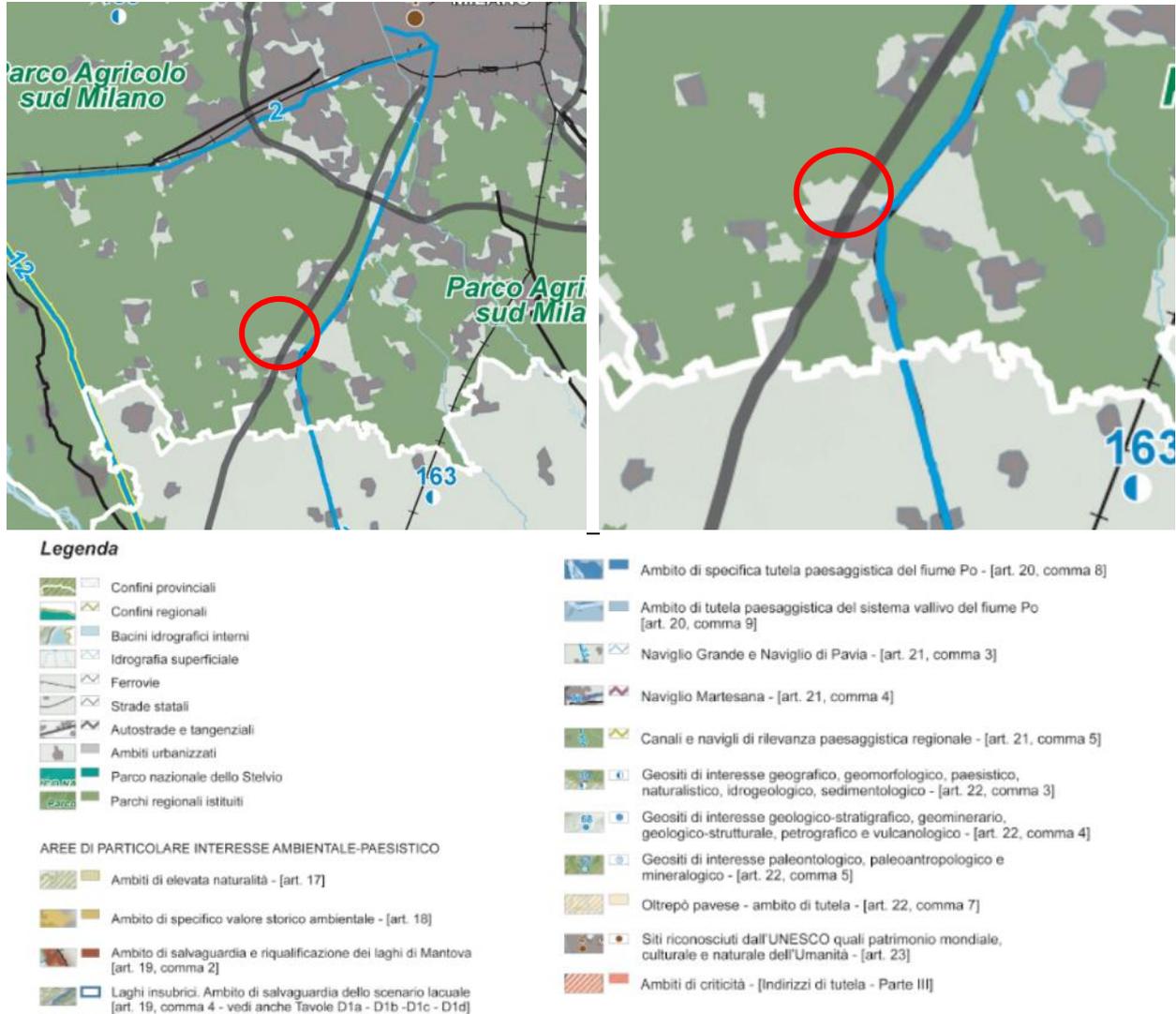


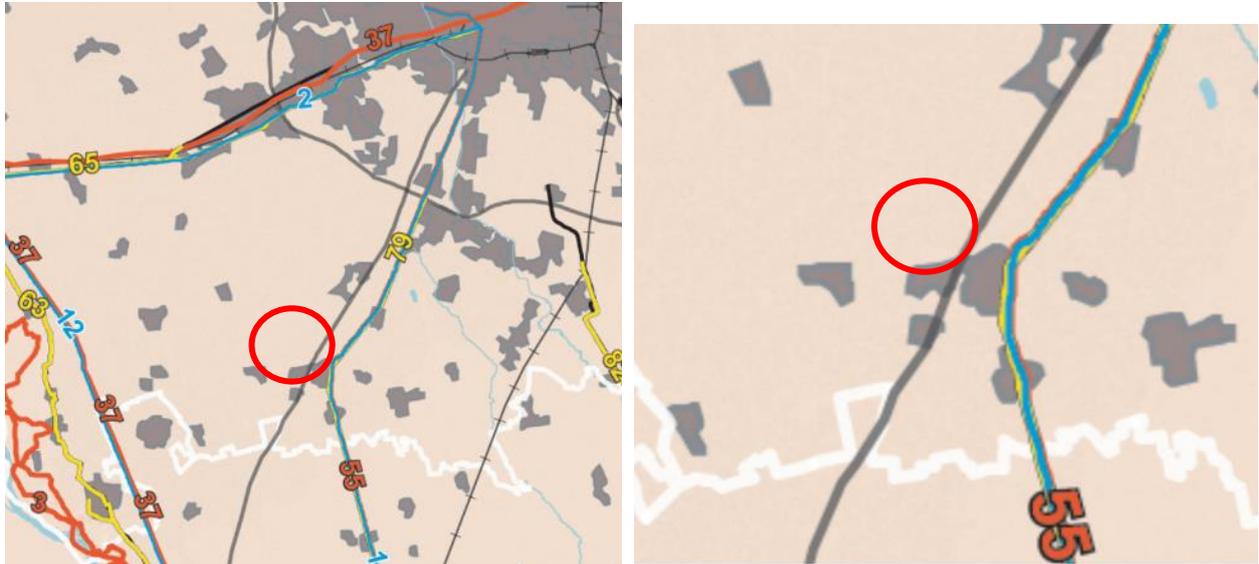
Figura 7 - estratto tavola D – “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito)

Come si evince dall’estratto della tavola D – “Quadro di riferimento della disciplina paesaggistica”, l’area oggetto di intervento non risulta essere interessata da aree di particolare interesse ambientale – paesistico.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Tavola E – Viabilità di rilevanza paesaggistica



**Legenda**

- Confini provinciali
- Confini regionali
- Strade panoramiche - [art. 26, comma 9]
- Linee di navigazione
- Tracciati guida paesaggistici - [art. 26, comma 10]
- Belvedere - [art. 27, comma 2]
- Visuali sensibili - [art. 27, comma 3]
- Tracciati stradali di riferimento
- Bacini idrografici interni
- Ferrovie
- Ambiti urbanizzati
- Idrografia superficiale
- Infrastrutture idrografiche artificiali della pianura

Figura 8 - Estratto tavola E – “Viabilità di rilevanza paesaggistica” PPR Regione Lombardia (in rosso il sito)

Come si evince dall’estratto della tavola E – “Viabilità di rilevanza paesaggistica” sopra riportata, l’area oggetto di intervento non presenta elementi di viabilità di rilevanza paesaggistica.

*Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006*

## QUADRO PROGRAMMATICO

### 2.2 Il Programma Energetico Regionale

Il Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) costituisce lo strumento di programmazione strategica in ambito energetico ed ambientale, con cui la Regione Lombardia definirà i propri obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con le quote obbligatorie di utilizzo delle FER assegnate alle Regioni nell'ambito del cosiddetto decreto "burden sharing", e con la nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020. Il percorso di condivisione ed approvazione del PEAR è stato avviato a ottobre 2013, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il progetto in fase di realizzazione terrà conto degli obiettivi indicati nel Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

### 2.3 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Città Metropolitana di Milano

Il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) è un atto di indirizzo della programmazione socioeconomica della Provincia ed ha efficacia paesaggistico-ambientale", secondo quanto previsto dalla L.R. 12/2005 ART. 15, 1° comma.

Con il PTCP, la Provincia definisce gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio, connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale.

Ai fini del presente lavoro, si riportano gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni definiti dal PTCP per i settori territorio, ambiente e paesaggio, inerenti all'area oggetto di interesse. Data la posizione del sito in esame, verrà presa in esame il PTCP della Città Metropolitana di Milano.

La Provincia di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) il 17 dicembre 2013 con Delibera di Consiglio n.93. Il nuovo PTCP ha acquistato efficacia il 19 marzo 2014, con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi, n.12, secondo quanto prescritto all'art.17, comma 10 della LR 12/2005. Si riportano di seguito alcuni estratti dalle tavole del PTCP di Milano.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Rete Ecologica

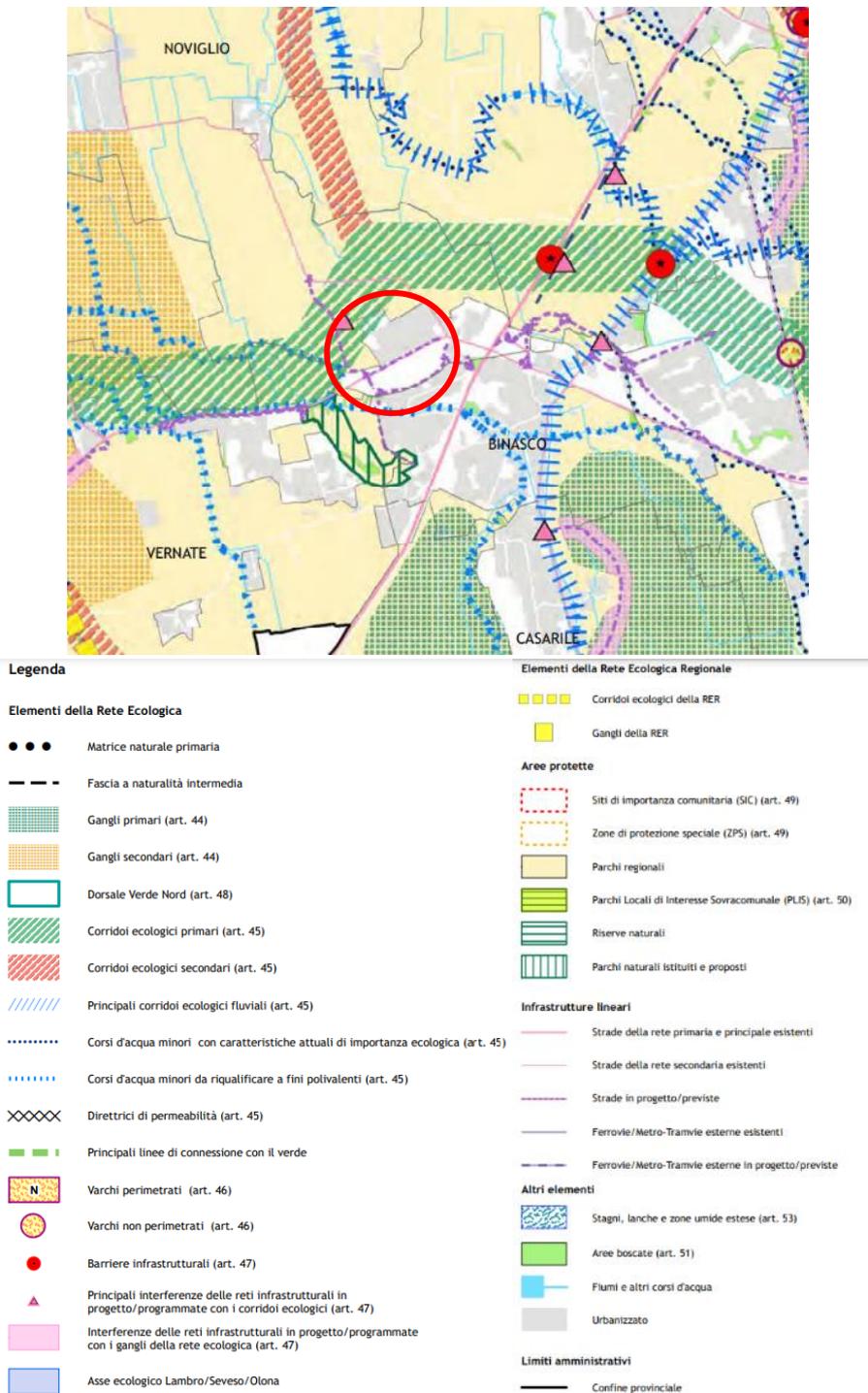


Figura 9 - Estratto da "Rete Ecologica" PTCP della Città Metropolitana di Milano (in rosso il sito)

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

Da un'analisi dell'estratto sopra riportato si evidenzia che il sito si trova adiacente ad un corridoio ecologico primario. I corridoi ecologici primari sono descritti e regolamentati dall'art. 45 delle norme di attuazione del PTCP. Si riporta in riquadro un estratto dell'articolo.

Sistema dei Vincoli Paesistici e Ambientali

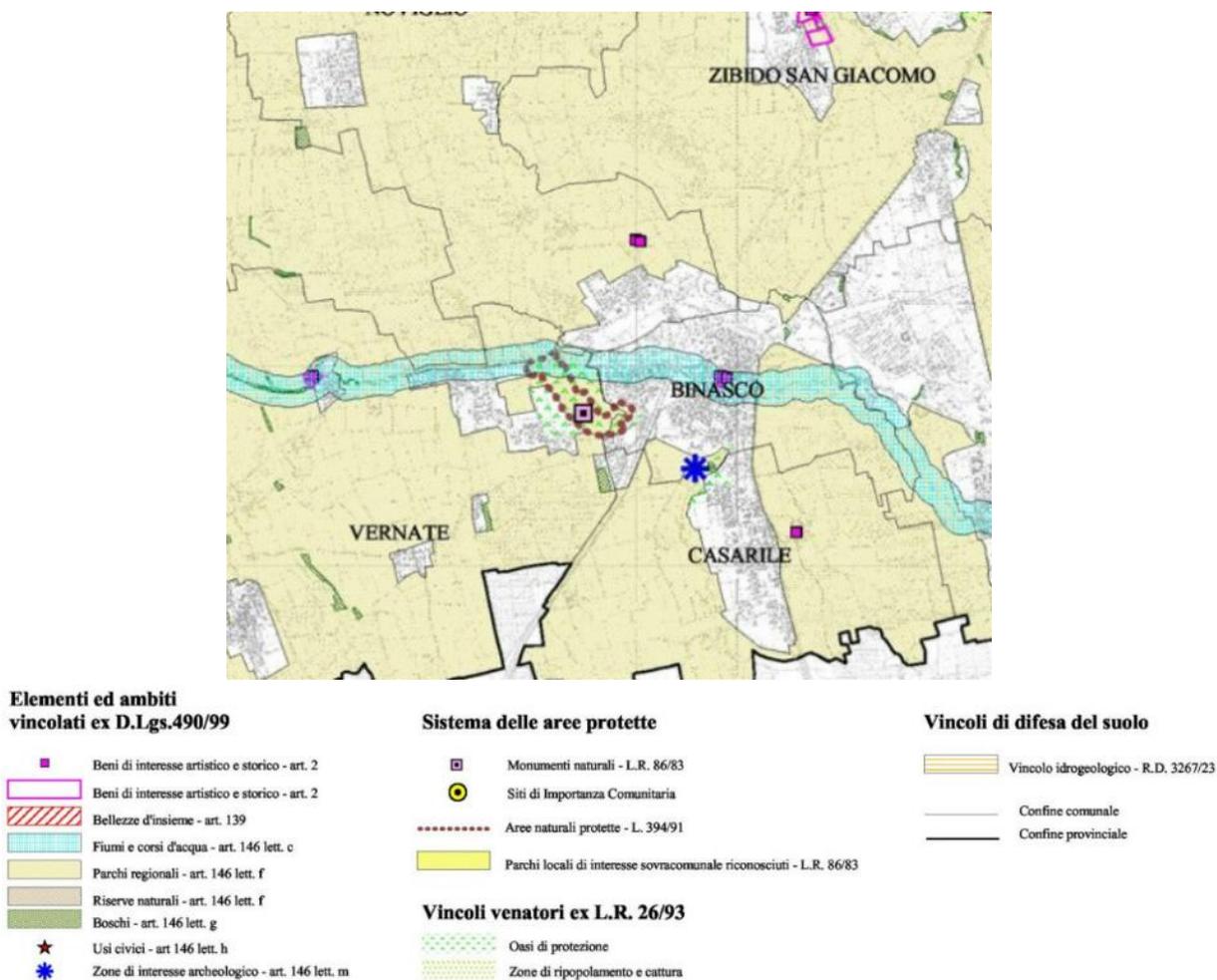


Figura 10 - Estratto da Tavola "Sistema dei Vincoli Paesistici e Ambientali" PTCP della Città Metropolitana di Milano (in rosso il sito)

Dall'analisi dell'estratto sopra riportato, non si evincono vincoli di natura paesistica e ambientale.

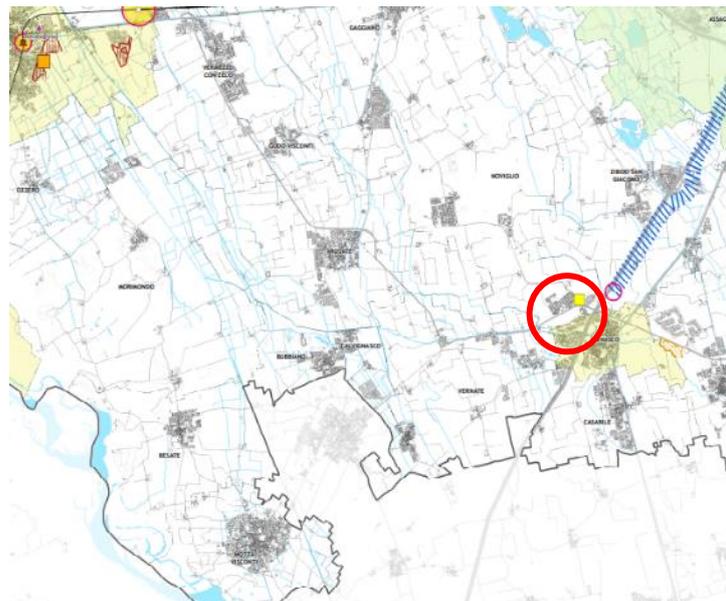
Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

2.4 Il Piano Territoriale Metropolitan

Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) della Città metropolitana Milano è stato adottato dal Consiglio Metropolitan con Deliberazione n. 14/2020 del 29 luglio 2020.

La tavola “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” (Figura 11) evidenzia che il sito si trova adiacente a “Grandi strutture di vendita con superfici alimentari” e ai poli urbani attrattori di rilevanza metropolitana per l’organizzazione dei servizi di area vasta.



LEGENDA

LUOGHI URBANI DELLA MOBILITA' - LUM [art. 35]

ESISTENTI

- Rilevanza metropolitana [400 m]
- Rilevanza sovracomunale [200 m]

PREVISTI

- Rilevanza metropolitana [400 m]
- Rilevanza sovracomunale [200 m]

SISTEMA INSEDIATIVO

- Città centrale [art. 24]
- Poli urbani attrattori [art. 25]

ELEMENTI ATTRATTORI ESISTENTI

- ▲ Istituti di istruzione superiore
- Università
- Cinema multisala
- Grandi strutture di vendita con superfici alimentari <500 mq
- Grandi strutture di vendita con superfici alimentari >500 mq
- ◆ Centri sportivi

ELEMENTI ATTRATTORI PROGRAMMATI

- ⊗ Aree ex Falck e Scalo Ferroviario GSV, MSV, Centri sportivi, Cinema multisala, Istituti di istruzione, Strutture sanitarie, Università e Istituti di ricerca scientifica

Figura 11 - Estratto della Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità” del PTM

A seguire si riportano gli estratti delle tavole “Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica” (Figura 12), “Rete ecologica metropolitana” (Figura 13) e “Rete verde metropolitana. Quadro di insieme”

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006  
QUADRO PROGRAMMATICO

(Figura 14) del PTM della Città Metropolitana di Milano. Come visibile, l'area in esame non rientra in alcun ambito o sistema di rilevanza paesaggistica.

Inoltre, l'area non è interessata dalla presenza diretta di elementi appartenenti alla rete ecologica; nelle vicinanze si riscontra la presenza di Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica (art. 42), del Parco Regionale Agricolo Sud Milano e delle Fasce di rilevanza paesistico fluviale (art. 49).

L'area in esame rientra in un ambito geomorfologico di alta pianura e nell'area di miglioramento dell'agroambientale.

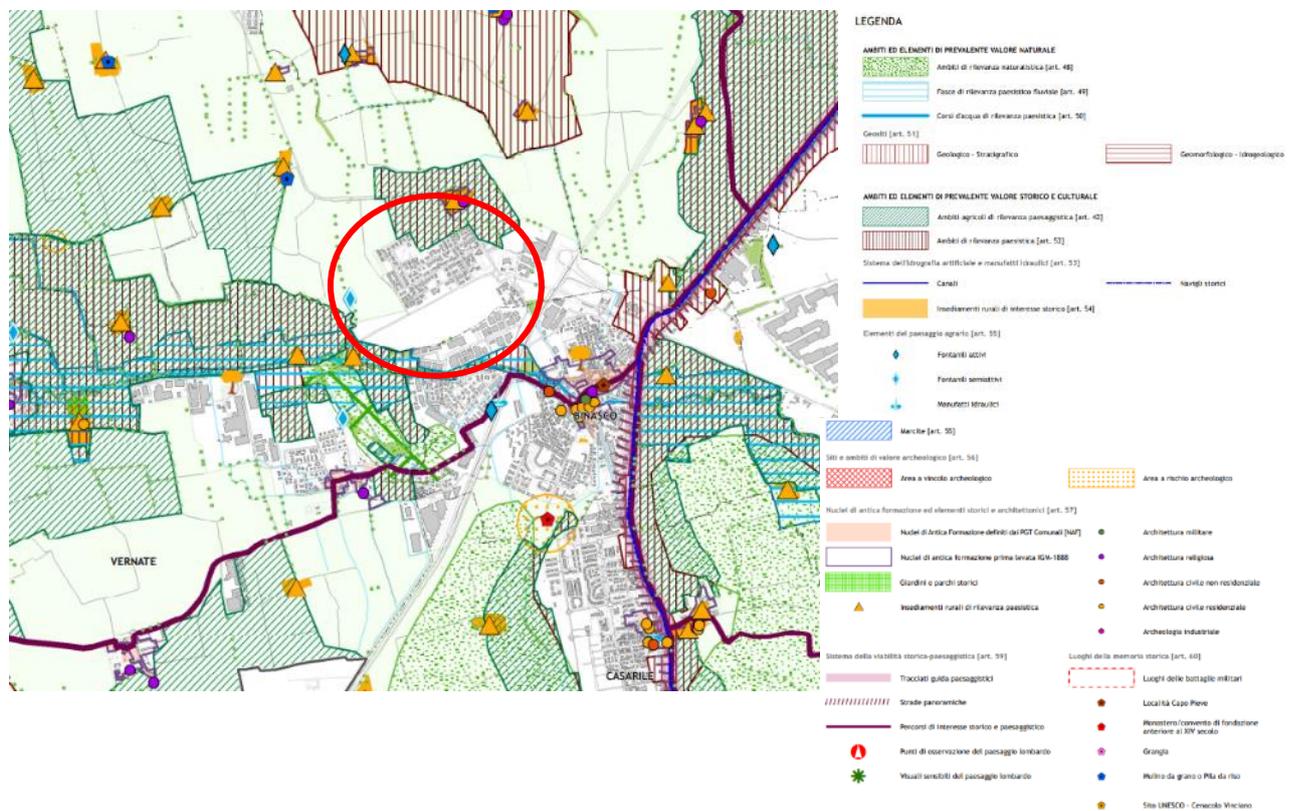


Figura 12 - Estratto della Tavola 3 "Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica" del PTM

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

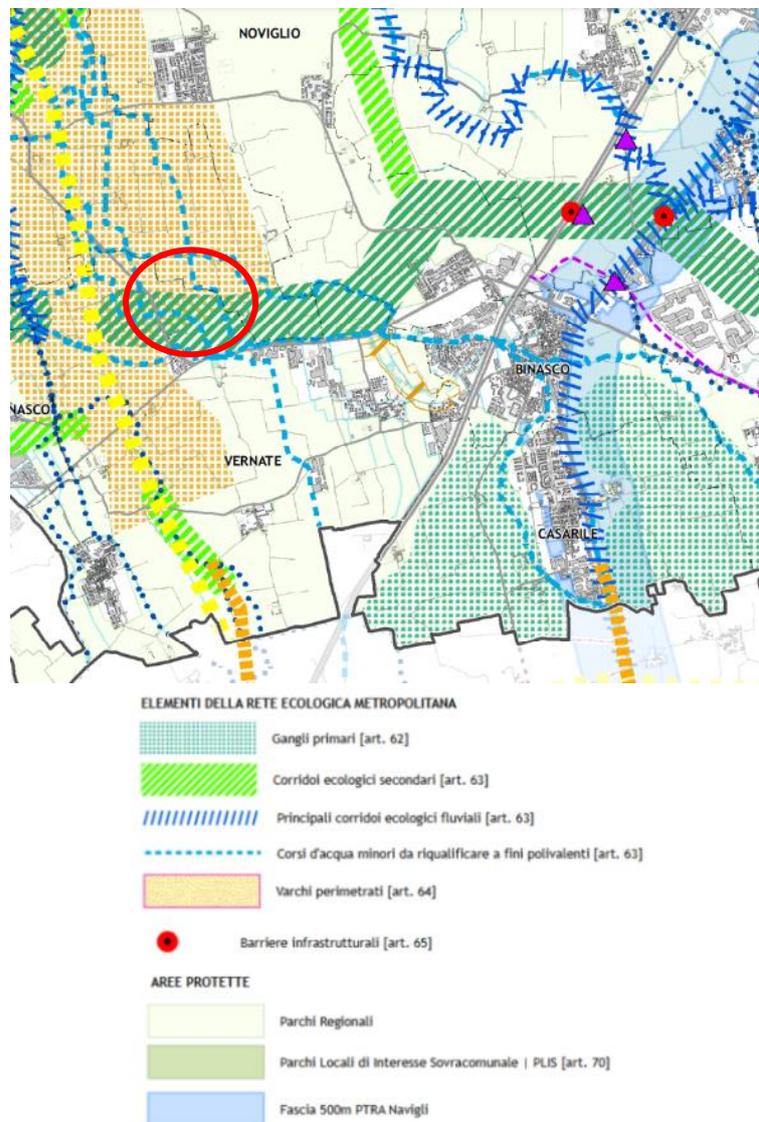


Figura 13 - Estratto della Tavola 4 "Rete ecologica metropolitana" del PTM

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

**QUADRO PROGRAMMATICO**

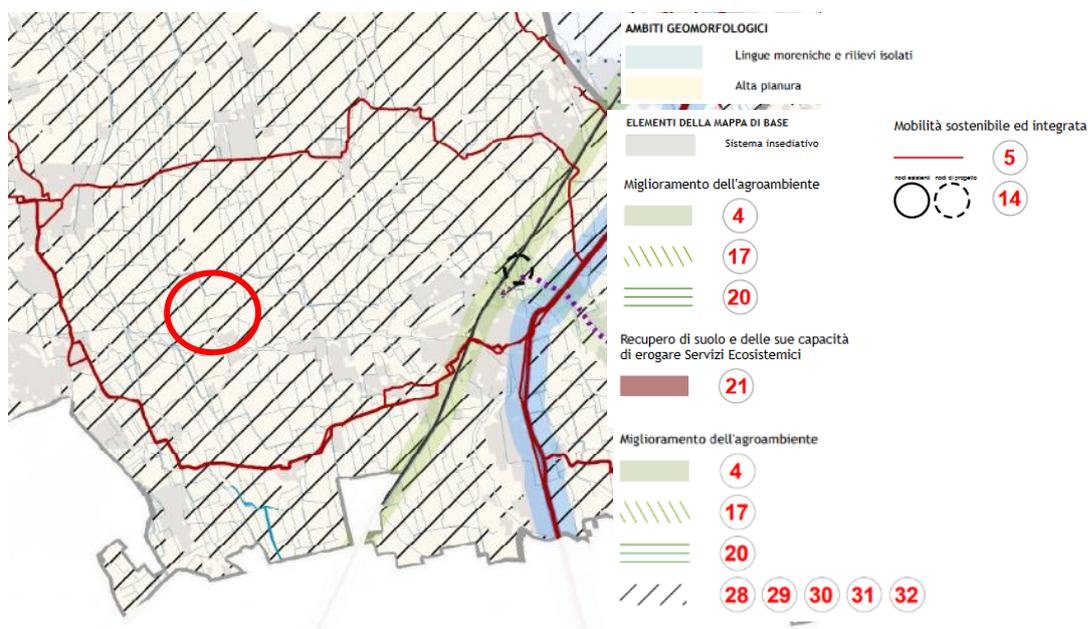


Figura 14 - Estratto della Tavola 5.2 "Rete verde metropolitana – Quadro d'insieme" del PTM

Come riportato nella Figura 15, l'area in esame ricade nella zona idrogeologica omogenea III (fascia dei fontanili). L'area rientra nella zona di ricarica dell'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS)

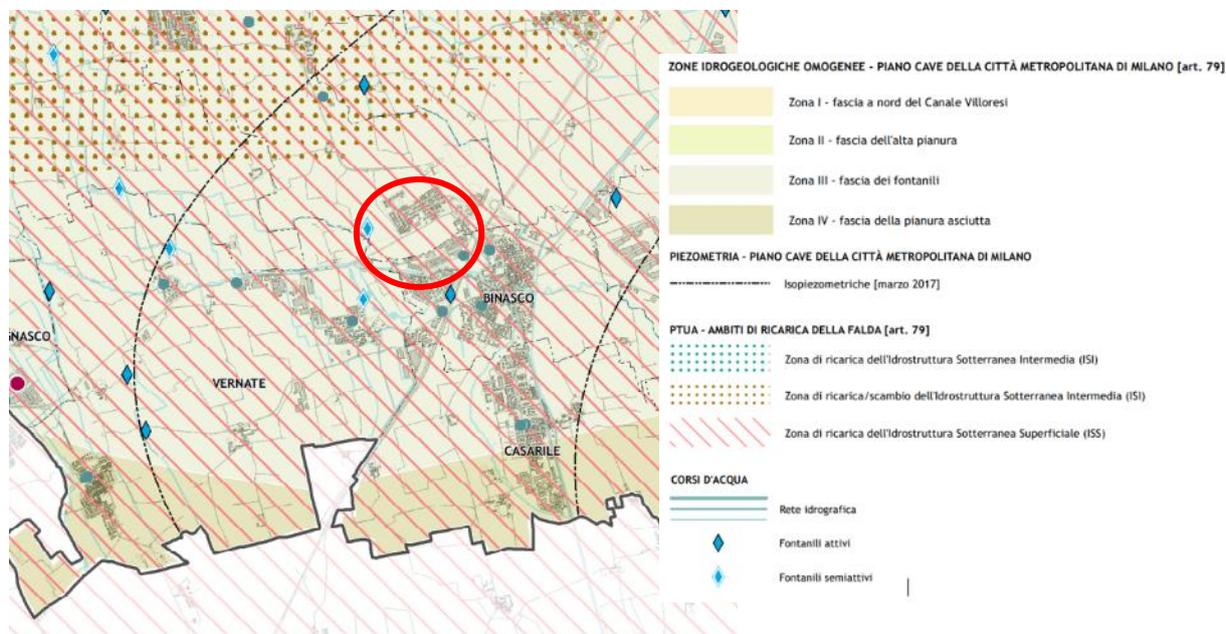


Figura 15 - Estratto della Tavola 7 "Difesa del suolo e ciclo delle acque" del PTM

Dalla cartografia del PTM non si rilevano altri elementi di rilievo per l'area di interesse.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### 2.5 Il Piano di Indirizzo Forestale

Il Piano Generale di Indirizzo Forestale è lo strumento utilizzato dalla Provincia, ai sensi della L.R. 31/2008, per delineare gli obiettivi di sviluppo del settore silvopastorale e le linee di gestione di tutte le proprietà forestali, private e pubbliche.

Tale piano è stato redatto con la finalità di approfondire le conoscenze ed organizzare le proposte di intervento nel territorio provinciale esterno al perimetro di Comunità Montane, Parchi e Riserve Regionali, ovvero per le aree che da un punto di vista della normativa forestale sono di competenza della Amministrazione Provinciale.

A fini del presente lavoro è stata analizzata la cartografia di interesse per il sito in esame estratta dal Piano di Indirizzo Foresta della Città Metropolitana di Milano.

Il Piano di indirizzo forestale (PIF – Piano di Indirizzo Forestale) – Città Metropolitana di Milano individua di alcune aree boschive nelle vicinanze del sito. Tali aree sono state definite “aree boschive trasformabili” (“Boschi Trasformabili”), il che significa che possono essere trasformati (ridotti) fornendo un compenso. La presenza di queste aree boschive non costituisce comunque un vincolo per i territori circostanti.

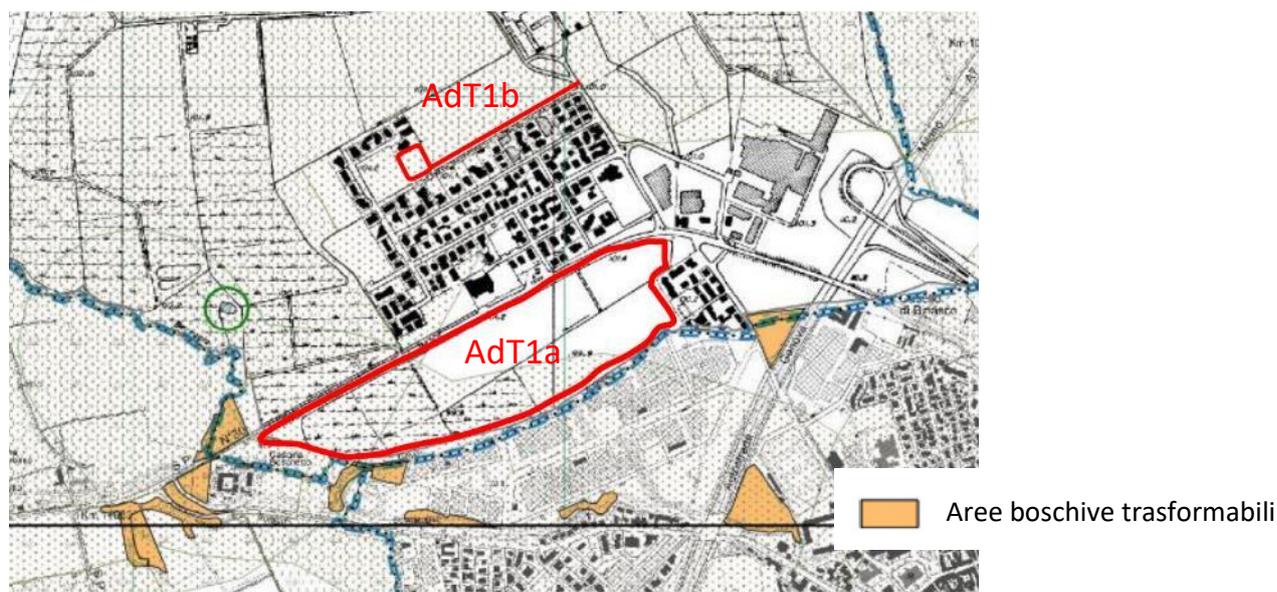


Figura 16 – Mappa delle aree boschive trasformabili, PIF

Come si evince dalla Figura 16, sul sito ricade una porzione di area indicata come “aree compensative interventi - aree di tutela paesaggio-ambientale”. Quella è una zona cuscinetto del fiume Ticinello (a sud del sito) dove sono privilegiati gli interventi compensativi, e non è inteso come zona di vincolo.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### 2.6 Il Piano di Governo del Territorio

Di seguito si riportano gli estratti degli elaborati del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Noviglio finalizzati alla verifica di eventuali vincoli gravanti sull'area oggetto.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 23 marzo 2013 è stata approvata la Variante Generale del PGT del Comune di Noviglio.

La Figura 17 estratta dal PGT del Comune di Noviglio riportata di seguito mostra che:

- Non sono presenti vincoli della Rete Ecologica Regionale;
- Non sono presenti corridoi Habitat principali che attraversano il sito di interesse (REP – Rete Ecologica Provinciale – Provincia Rete Ecologica e REC – Rete Ecologia Comunale – Rete Ecologica Comunale);
- L'area del sito AdT1a rientra in "Colture pregiate: risaie".

In prossimità del sito vi è la presenza di un corridoio ecologico REP (Rete Ecologica Principale) che non interessa il sito e che non fornisce una zona cuscinetto che potrebbe interessare il sito di interesse. L'illuminazione delle aree in prossimità del corridoio ecologico dovrà essere conforme alla normativa e mirata per limitare l'impatto luminoso (es. coni di luci rivolti verso il basso).

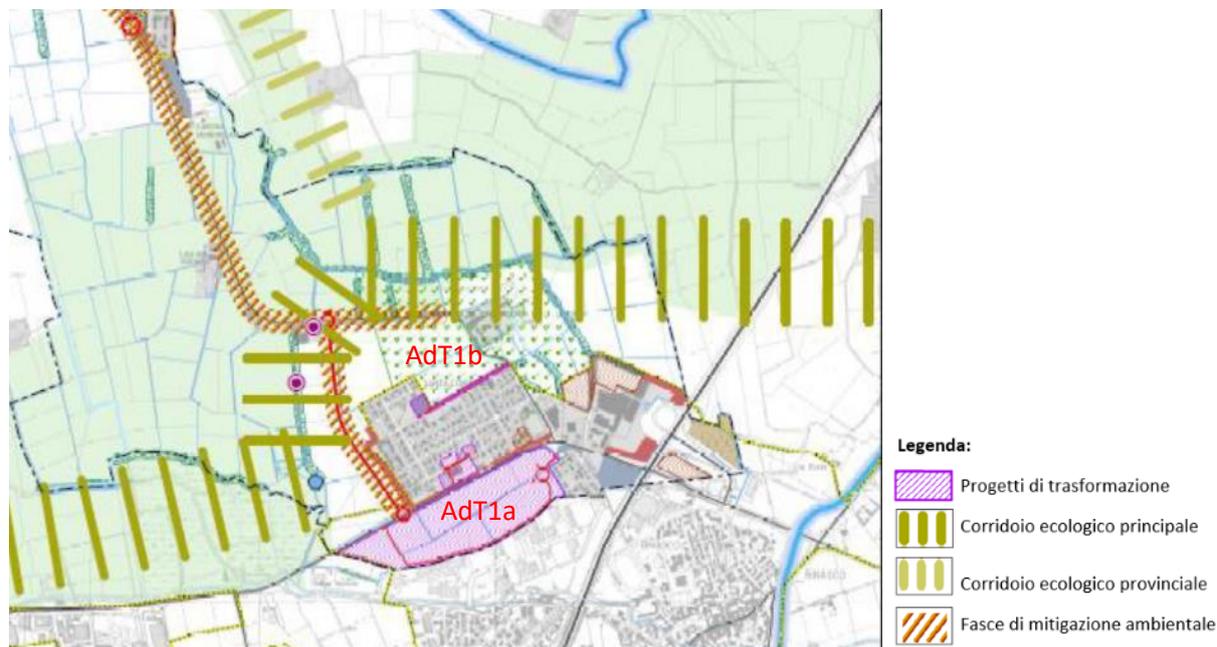


Figura 17 - Mappa degli Habitat (PGT Noviglio)

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO

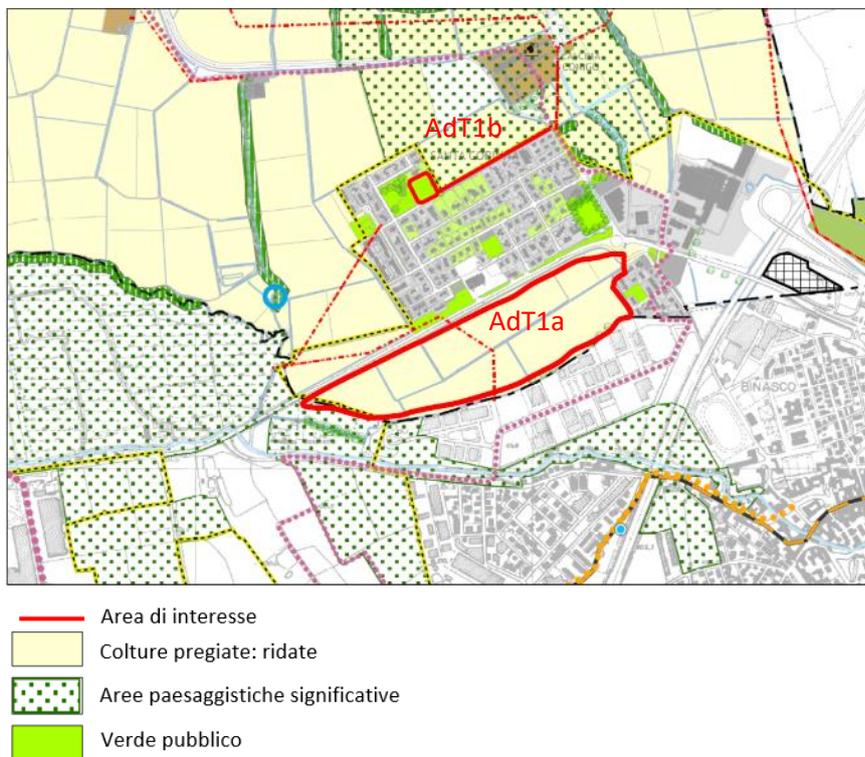


Figura 18 - Area ed elementi del paesaggio (PGT Noviglio)

Dalla carta dei vincoli del PGT del comune di Noviglio (Figura 19) non si rilevano vincoli per quanto riguarda il sito di interesse.

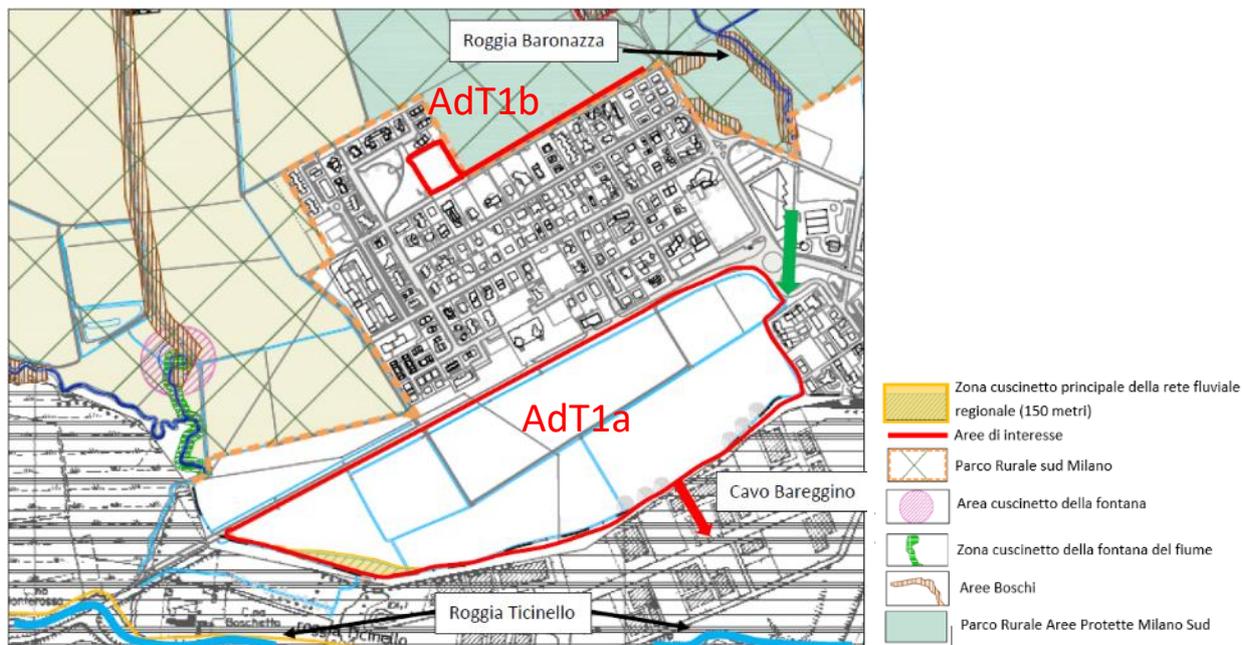


Figura 19 - Vincoli ambientali e paesaggistici - PGT Noviglio (in rosso il sito)

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO

Sul sito di interesse non sono presenti aree prioritarie di biodiversità (Figura 20); la più vicina si trova a sud del sito a circa 1 km rd è “Aree di risaie, fontane e aironi nel pavese e nel milanese”.

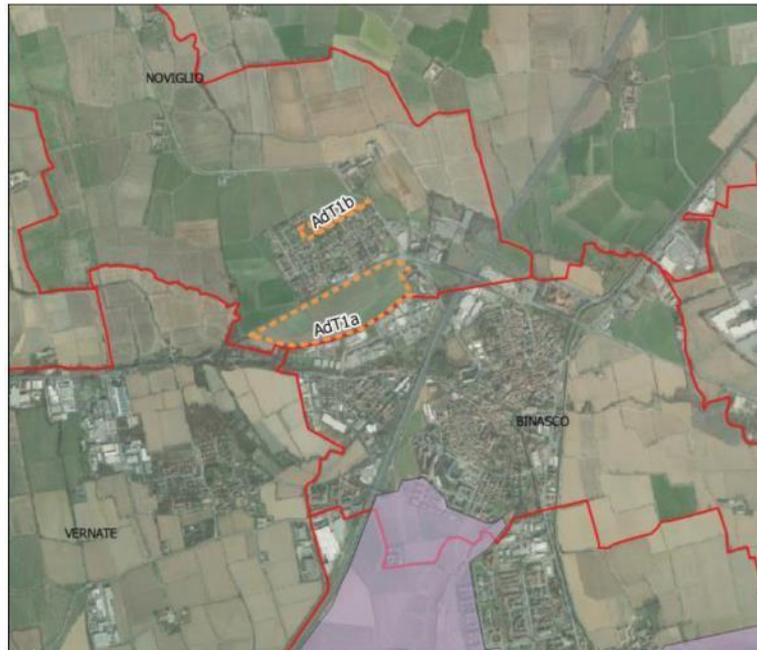


Figura 20 - Carta delle aree prioritarie di biodiversità, Lombardia WebGIS

Sull'area non ricadono neanche Important Bird Area (IBA) (Figura 21). La più vicina si trova a sud del sito ed è a circa 3,5 km di distanza ed è la SIC/ZPS “Garzaia della Cascina Villarasca (vedi paragrafo 2.8 Rete Natura 2000)

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO



Figura 21 - Stralcio della mappa degli Important Bird Area (IBA), WebGIS Lombardia

### 2.7 Quadro idrologico e idrogeologico

L'area AdT1a è attraversata da una rete di canali irrigui. Il principale canale di ingresso dell'acqua, indicato da una freccia verde nella figura sottostante, porta l'acqua dal canale "Roggia Baronazza" al sito. La rete dei canali irrigui ha un importante punto di scarico, indicato dalla freccia rossa nella figura sottostante, nel canale "Cavo Bareggino", che porta l'acqua al fiume "Roggia Ticinello".

Il fiume Roggia di Ticinello appartiene alla principale rete fluviale regionale. La normativa italiana (D. Lgs. 42/2004 art.142 comma 1 lettera c) definisce una fascia di rispetto intorno a questo tipo di fiume (150 m), che ricade parzialmente nel sito di interesse, dove non è possibile costruire e che deve essere accessibile per la manutenzione del fiume. Nella figura sottostante la porzione di sito che appartiene alla fascia di rispetto del fiume Roggia di Ticinello è evidenziata con un'area gialla a strisce blu

A nord-ovest dell'area circostante il sito è presente una fontana (fontanile), disciplinata dall'art. 41 del PTC ("Piano Territoriale di Coordinamento"). Viene utilizzato per scopi agricoli ed è tipico del paesaggio di pianura. Il regolamento PTC definisce una zona cuscinetto di 50 metri intorno alla fontana. L'area indagata si trova a 300 metri dal sito, pertanto non risente di alcun vincolo causato dalla zona di rispetto.

Si riporta un estratto del reticolo idrografico regionale della Regione Lombardia.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO

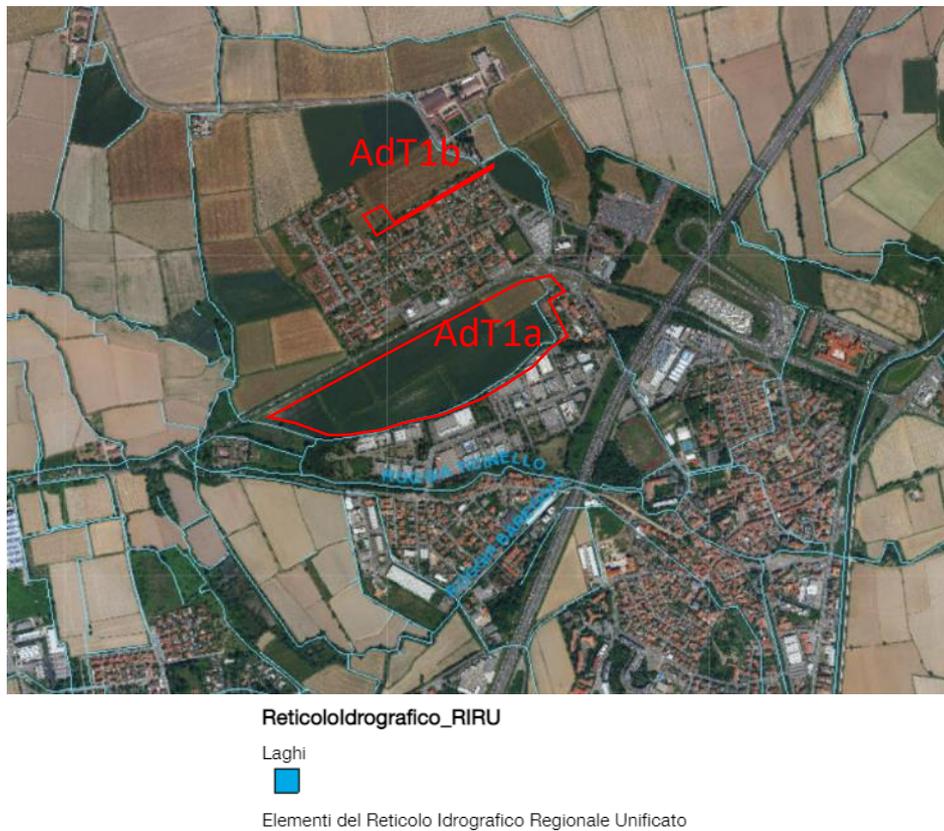


Figura 22 - Reticolo idrografico regionale unificato (in rosso il sito)

## 2.8 Rete Natura 2000

Nel presente paragrafo viene fornito un breve approfondimento sui Siti Europei Protetti secondo Natura 2000 situati nel territorio di interesse.

Come riportato nella Figura 23, nell'area circostante il sito sono presenti due siti Natura 2000:

- La "Garzaia della Cascina Villarasca" (SIC/ZPS) che si trova a circa 3,5 km a sud del sito;
- "Oasi di Lacchiarella" (SIC) si trova a circa 5,5 km ad est del sito.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO



Figura 23 - Stralcio della carta "Natura 2000", WebGIS Lombardia

Secondo la normativa italiana, se un progetto interagisce con un sito "Natura 2000", una specifica valutazione di impatto deve essere presentata (denominata «VINCA» - ai sensi della Direttiva 92/43/CEE «Habitat» e 2009/147/CE «Uccelli» Direttiva).

Come descritto nel Piano di Gestione "Cascina Villarasca" non è richiesta alcuna autorizzazione progetti a più di 1 km dal sito. In caso di progetti che forniscono acqua sotterranea o superficiale prelievi, la zona cuscinetto di non valutazione è di 2 km.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### 3 INQUADRAMENTO PIANIFICATORIO TERRITORIALE – ELETTRODOTTO

#### 3.1 Introduzione

Viste le necessità del Data Center, in termini di fabbisogno di potenza elettrica, si rende necessaria la realizzazione di una nuova Sottostazione elettrica e della relativa connessione in cavo per consentire l'alimentazione in Alta Tensione del data center a partire dalla Stazione Terna di Lacchiarella (MI). Il cavo che si intende posare e terminare presso la SE di Terna sita nel comune di Lacchiarella, provincia di Milano, verrà collegato alla sottostazione elettrica ubicata in area di pertinenza del Data Center presso l'area industriale di Noviglio, in provincia di Milano.



Figura 24 – Ortofoto da Google Earth rappresentante il tracciato dell'elettrodotto

#### 3.2 Percorso dell'elettrodotto "SE Terna Lacchiarella - Noviglio"

Il cavo parte dallo stallo 1M21, nell'area della stazione e, varcando la recinzione della stazione stessa sul lato Est, si dirige in direzione sud attraversando un terreno privato, identificato in catasto al foglio 1 particella 8 del comune di Lacchiarella, che segue per circa m 130; svolta verso ovest per immettersi nella stradina privata a servizio delle particelle n. 7 e 8 che percorre per circa m 250, attraversa la strada provinciale 105 e prosegue lungo la stradina privata per circa m 170; svolta a sinistra in una stradina privata e dopo m 100 a destra, prosegue per circa m 230, poi svolta nuovamente a destra e dopo circa m 180 svolta a sinistra; prosegue verso nord lungo una stradina privata per circa m 890. Il tracciato interseca prima la SPex SS 35, poi il Naviglio Pavese e infine la SP 139dir sulla quale si immette svoltando a sinistra e proseguendo verso sud per circa km 1.10, sino ad intersecare la strada provinciale 30 su cui svolta a destra.

*Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006*

#### QUADRO PROGRAMMATICO

Da qui l'elettrodotto seguirà sul lato destro in direttrice Noviglio percorrendo la SP 30 nello stesso comune di Noviglio per circa m 958 sino a svoltare sulla sinistra in Via delle Industrie e poi subito a destra in Via XXV Aprile, per poi collegarsi al Data Center stesso.

### 3.3 Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)

Per descrivere il paesaggio lombardo il PTPR individua le “unità tipologiche di paesaggio” e gli “ambiti geografici”. L'area d'intervento, intesa come “area vasta”, si colloca all'interno dell'unità tipologica di paesaggio della Bassa Pianura. La differenza con quello dell'alta pianura non è immediatamente percepibile. “La presenza delle risorgive, con cui inizia la pianura umida, che l'uomo ha attrezzato con un esteso sistema irriguo, introduce, però, una maggior presenza di verde, oltre agli elementi che si legano ad un'agricoltura più ricca e diversamente organizzata”.

La riconversione del paesaggio agricolo nel basso-lombardo ha riguardato la diversa organizzazione agricola, con un'attività produttiva specializzata, spesso avanzatissima nelle sue tecniche e nelle sue forme di meccanizzazione. Poiché si tende ad ampliare le superfici coltivate – a seguito della meccanizzazione – tendono a sparire le piantate che nei secoli passati cingevano fittamente ogni particella coltivata.

L'albero dominante è il pioppo d'impianto, talora disposto in macchie geometriche, il cui legno è destinato all'industria dei compensati.

Tranne che nelle aree a risaia, il mais è la coltura più importante e ciò costituisce una perdita per il paesaggio, che ha perduta le variegature multicolori che introduceva la policoltura.

Gli assi stradali fungono da direttrici di attrazione industriale e residenziale. Essi corrono in senso longitudinale o trasversalmente lungo le aree interfluviali, cosicché le aree attraversate dai fiumi hanno potuto conservare una loro dimensione naturale che ne fa, anche qui, delle presenze fondamentali del paesaggio. Formazioni boschive o pioppeti d'impianto rivestono gli spazi golenali sin dove iniziano le arginature, ormai quasi tutte artificiali.

“Il tentativo di dar vita, nella Bassa Lombarda, ad una vasta area protetta – il Parco Agricolo Sud Milano – parte dalla considerazione della relativa integrità di questo territorio. Si tratta comunque di un'azione di tutela spesso fortemente contrastata dai molteplici input di trasformazione che provengono dai processi evolutivi dell'economia milanese. Si tratta soprattutto di nuovi impianti per servizi e tecnologie, di aree sottratte all'agricoltura per ospitare funzioni che non sono più condivise all'interno degli spazi urbani o, ancora, di nuove aree commerciali ad alto consumo di suolo.”

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

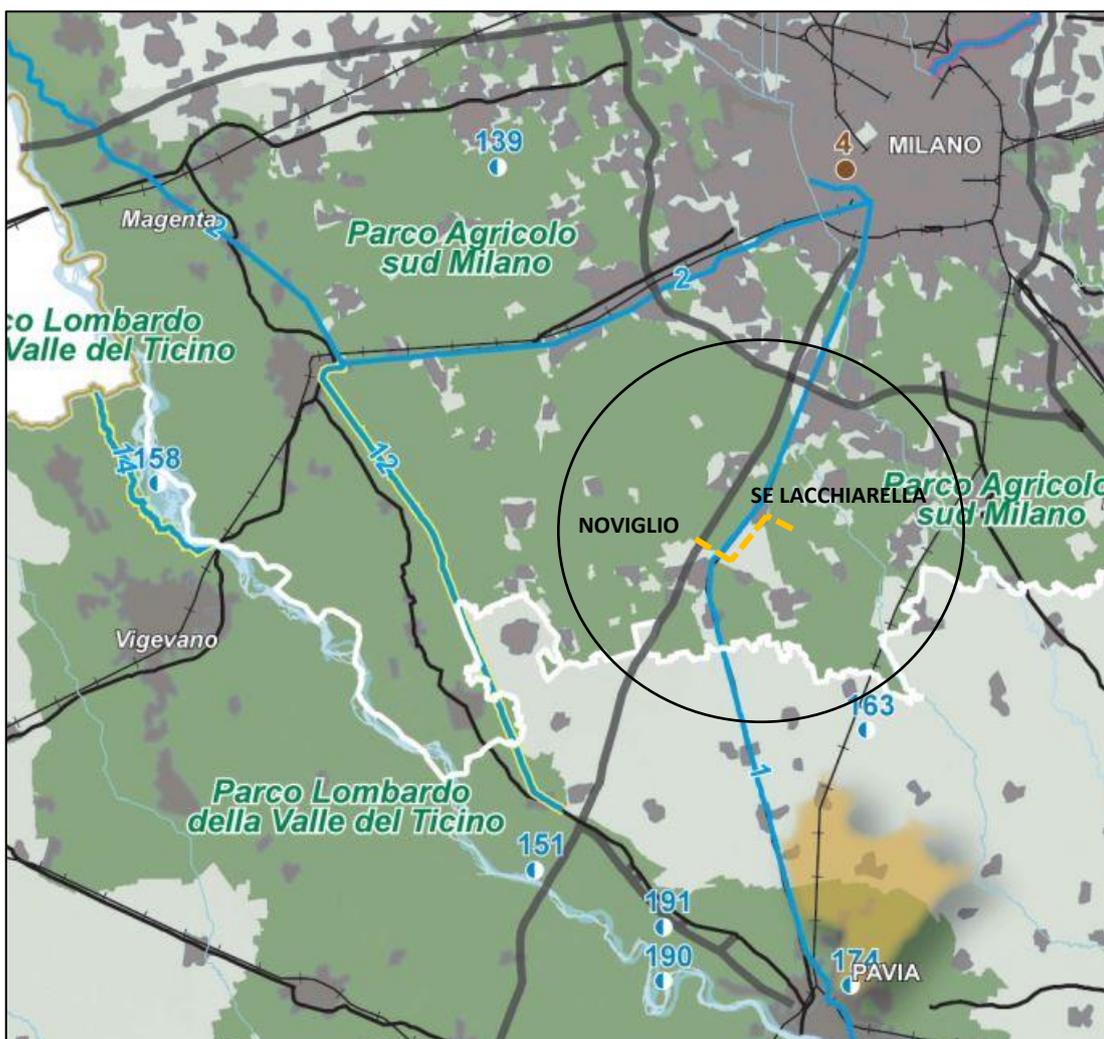


Figura 25 – Estratto PR stralcio Tavola D – Quadro di riferimento della disciplina paesistica regionale

### 3.4 Piano territoriale regionale

Per una descrizione generale del PTR si rimanda al paragrafo 2.1.

Le “aree tutelate per legge” in qualche modo interferite dal cavidotto di progetto sono quelle previste dall’art.142 del D.lgs. 42/04 con particolare riferimento ai “Boschi e foreste” (punto 1, lett. g) “Parchi e riserve” (comma 1, lett. f). A tale riguardo la Normativa del PTRP (art.16 bis) attribuisce valore immediatamente prescrittivo a:

- Titolo III dello stesso PTRP - “Disposizioni del PPR immediatamente operative”, con rinvii alla d.g.r. 2121 del 15 marzo 2016.
- Piani Territoriali di Coordinamento (PTC) ed Piani di Gestione del Territorio (PGT) approvati ed ai Piani di Gestione delle aree naturali protette approvati.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

La d.g.r.2121 del 15 marzo 2016, nel fornire criteri di ottimizzazione dell'impatto paesaggistico nella definizione del tracciato delle linee elettriche e centrali di produzione, indica – come soluzione ottimale – quella della realizzazione dell'elettrodotto in cavo interrato, com'è il caso in esame.

### 3.5 Piano territoriale metropolitano (PTM) della città metropolitana di Milano

La Provincia di Milano ha approvato il nuovo Piano Territoriale Metropolitano (PTM) l'11 maggio 2021 con Delibera di Consiglio Metropolitano n.16. Il nuovo PTM ha acquistato efficacia il 6 ottobre 2021.

#### *3.5.1 Tavola 2 – “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità”*

Il Comune di Noviglio ricade nel territorio della Provincia di Milano, il cui Piano Territoriale Metropolitano è vigente dal 6 ottobre 2021. Il cavidotto di progetto corre, nel suo tratto terminale, sotto la sede stradale di Via XXV Aprile, che segna il confine fra Noviglio e Binasco (entrambi nel comune di Milano), per raggiungere il Data Center, in comune di Noviglio.

L'area del Data Center è classificata dal PTM fra gli “Ambiti ed aree di degrado” come “area industriale logistica”. Sono queste ultime aree prevalentemente ubicate lungo le direttrici di conurbazione, connotate dalla presenza quasi esclusiva di capannoni per la produzione o lo stoccaggio delle merci, contigui ad ambiti agricoli o urbanizzati; le azioni prioritarie indicate dal Piano sono quelle di “un'attenta localizzazione degli interventi e indicazione degli obiettivi di qualificazione estesi alla sistemazione delle aree contermini attraverso la definizione di elementi di correlazione paesistica con il contesto” (Normativa di attuazione del PTM, art. II-49, comma e).

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO

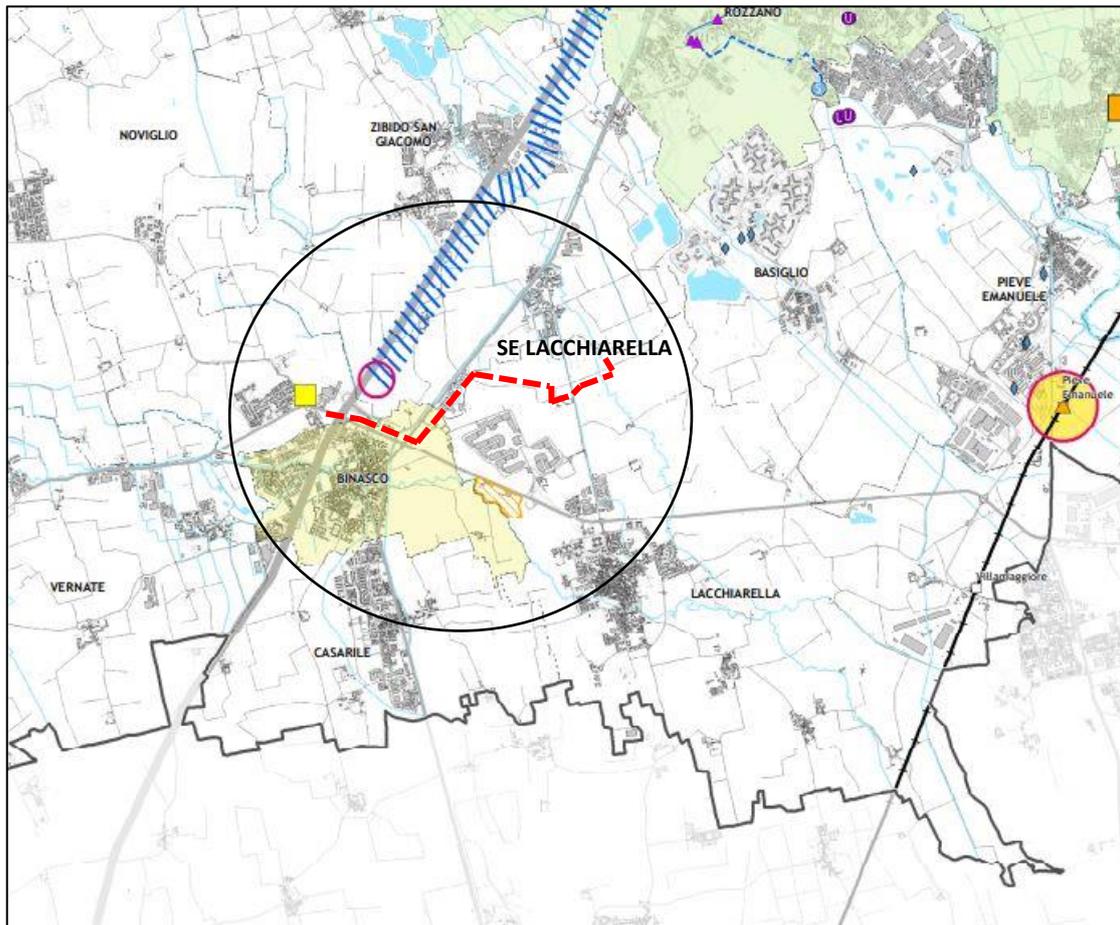


Figura 26 – Estratto da PTM Milano, Tavola 2 “Servizi urbani e linee di forza per la mobilità”

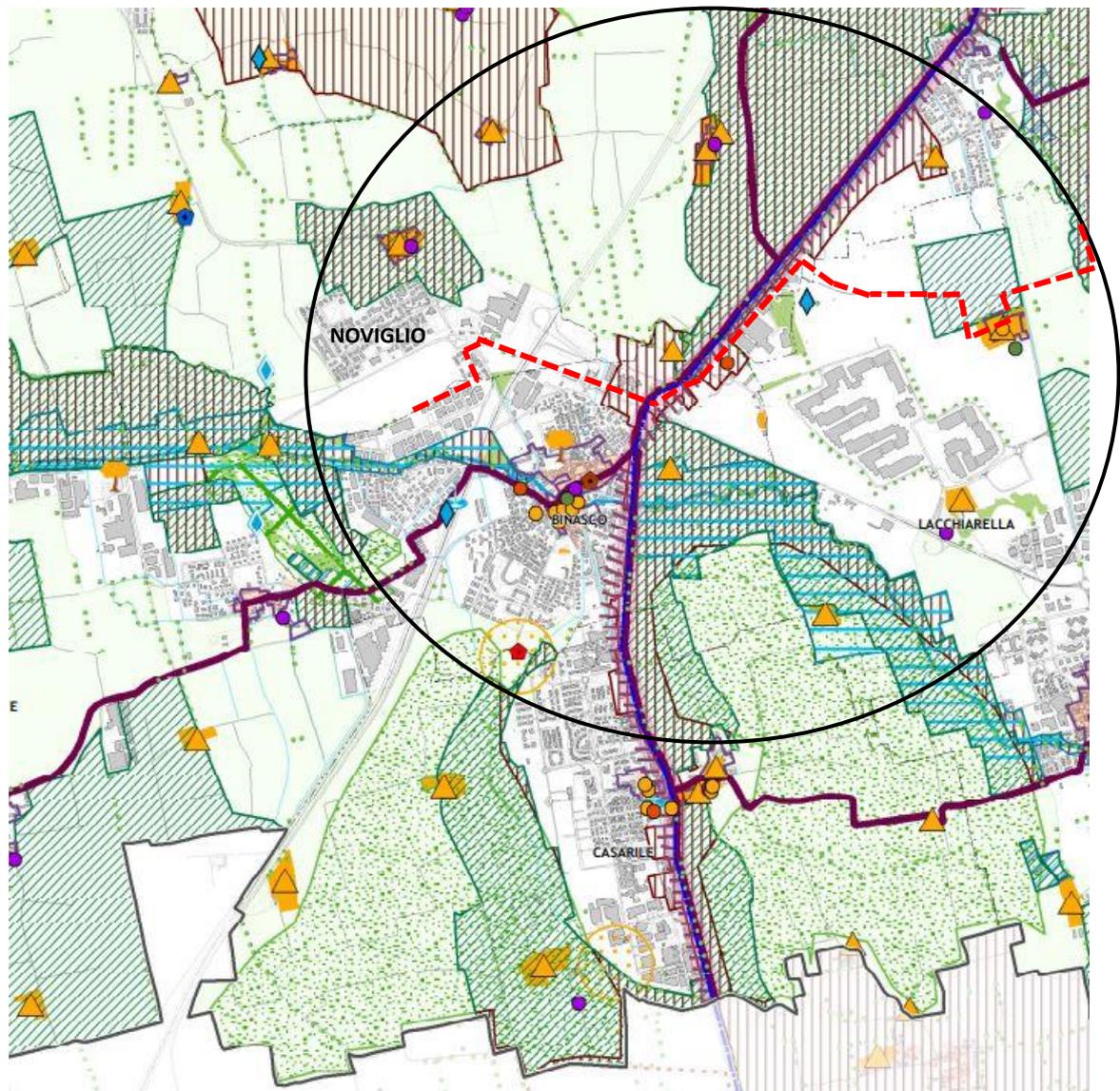
#### 3.5.2 Tavola 3c – “Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica”

Lo stralcio della tav.3c – “Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica” evidenzia – partendo dalla SE TERNA di Lacchiarella in direzione del Data Center – il lambire, da parte del tracciato dell’elettrodotto, di numerose aree diversamente classificate, talvolta fra loro anche sovrapposte:

- Ambiti agricoli di rilevanza paesistica (Normativa del PTM, art.42)
- Ambiti di rilevanza paesistica (Normativa del PTM, art.52).

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO



#### AMBITI ED ELEMENTI DI PREVALENTE VALORE STORICO E CULTURALE



Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica [art. 42]



Ambiti di rilevanza paesistica [art. 52]

Figura 27 - Estratto PTM di Milano, Tavola 3c: "Ambiti, Sistemi ed Elementi di rilevanza paesaggistica"

Di seguito si riportano – in riguardo – gli indirizzi e, laddove esistenti, le prescrizioni del PTM per le zone omogenee attraversate, estratte dai relativi articoli della Normativa di Piano.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

#### **Art. 42 - Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica**

Indirizzi:

- a) Conservare e riqualificare le sistemazioni agrarie tradizionali e le tessiture del paesaggio agrario quale fattore di identità culturale;
- b) Salvaguardare la leggibilità dell'orizzonte del paesaggio agrario e tutelare la percezione visiva degli elementi di connotazione storica e paesistica presenti;
- c) Conservare, nell'utilizzo agricolo, i caratteri salienti della trama infrastrutturale agricola;
- d) Prevedere eventuali interventi edilizi inseriti in modo adeguato al contesto e mitigati con idonei impianti vegetali anche con riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;
- e) Garantire la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua e della vegetazione ripariale anche con riferimento al sopracitato Repertorio;
- f) Evitare l'installazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati ed il loro immediato contesto, nonché con le visuali rilevanti. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interrimento.

Prescrizioni:

- a) Preservare l'attività agricola negli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica ricompresi nei varchi della rete ecologica di cui al Repertorio dei varchi della rete ecologica e negli ambiti assoggettati a norme o atti specifici di tutela paesaggistica.

#### **Art. 52 - Ambiti di rilevanza paesistica**

Indirizzi:

- a) Progettare gli interventi con attenzione all'inserimento storico, paesistico e ambientale e alla conservazione degli elementi di riconoscibilità e specificità storico-tipologica esistente;
- b) Completare e riqualificare il margine urbano dei nuclei esistenti in caso di eventuali nuove trasformazioni, salvaguardando le visuali prospettiche da cui è possibile godere degli elementi che compongono l'assetto paesistico;
- c) Conservare gli elementi orografici e geomorfologici, fatti salvi gli interventi ammessi dal vigente piano provinciale delle cave della Città metropolitana;

Prescrizioni:

- a) Evitare l'installazione di nuovi elettrodotti aerei e di cartellonistica pubblicitaria che interferisca con la percezione visiva di beni culturali tutelati e del loro contesto. Per gli elettrodotti esistenti in tale situazione va incentivato il loro interrimento.
- d) Laddove gli ambiti di rilevanza paesistica corrispondono a beni paesaggistici di cui all'art.136 del D. Lgs.42/2004, si applicano anche le prescrizioni di cui all'articolo 16 bis delle NdA del PPR;

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

- e) Non è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti isolati e/o distaccati dai nuclei esistenti;
- f) i progetti di interventi, sia insediativi che infrastrutturali, di rilevanza sovracomunale, non sottoposti a valutazione di impatto ambientale e localizzati in aree non vincolate ai sensi degli articoli 10 e 134 del decreto legislativo 42/2004 e non disciplinate dal PAI vigente, debbono essere oggetto di esame di impatto paesistico ai sensi degli articoli 35 e seguenti delle norme di attuazione del PPR. A tal fine, i progetti devono essere corredati da un apposito studio di compatibilità paesistico ambientale che, sulla base di specifiche analisi, valuti gli effetti e le interferenze sulle componenti paesistiche e ambientali e indichi le conseguenti misure di mitigazione e compensazione da adottare, anche con riferimento al Repertorio degli interventi di riqualificazione ambientale.

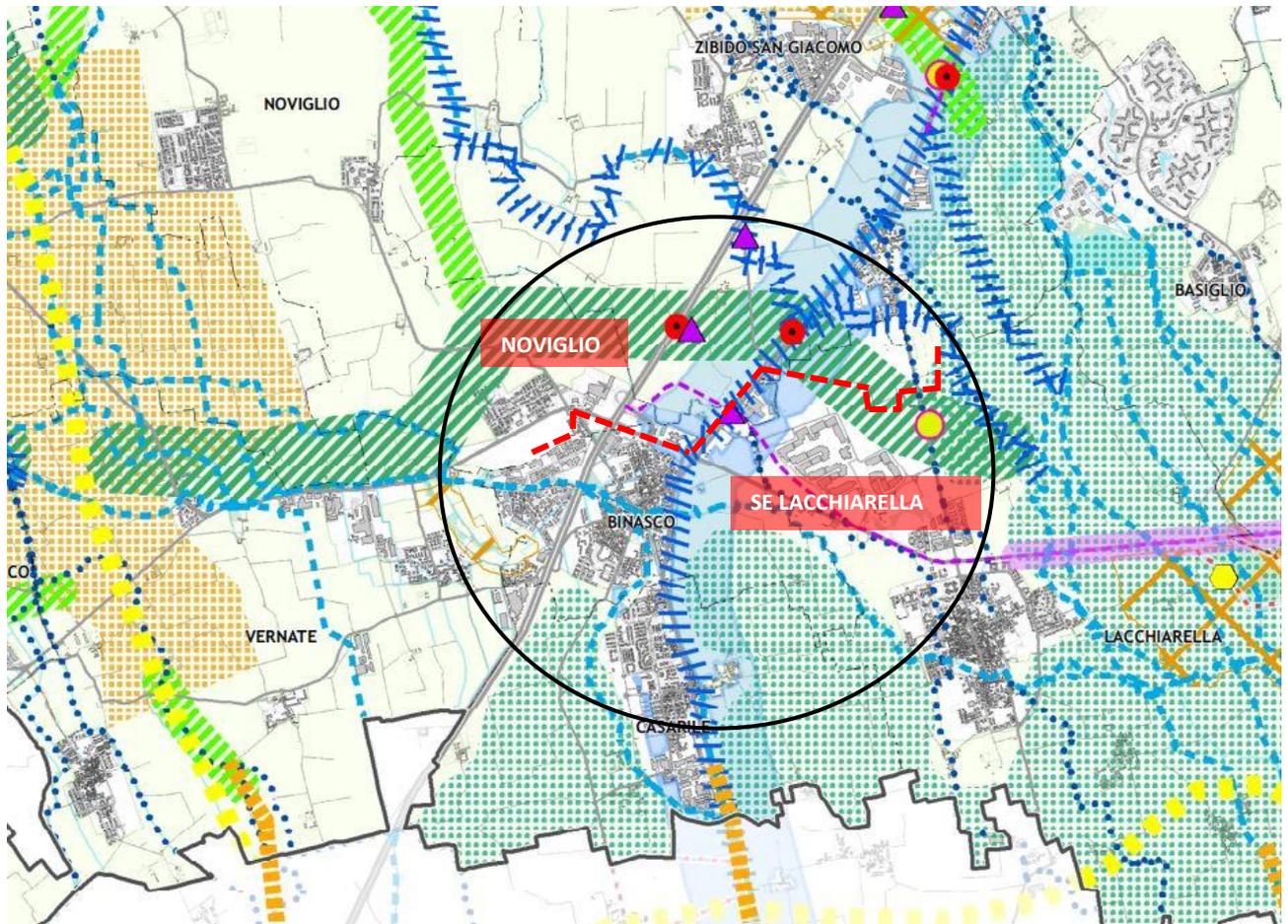
#### 3.5.3 Tavola 4 – “Rete Ecologica”

Lo stralcio della tav.4 – “Rete ecologica” evidenzia l’interferenza tra il tracciato dell’elettrodotto e le seguenti zone omogenee:

- Corridoi ecologici primari (Normativa del PTM, art.63)
- Gangli primari (Normativa del PTM, art.62)
- Corsi d’acqua minori da riqualificare a fini polivalenti (Normativa del PTM, art.63)

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO



LEGENDA

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA METROPOLITANA

- ● ● ● ● ● ● ● Matrice naturale primaria
- ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Fascia a naturalità intermedia
- ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Gangli primari [art. 62]
- ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ Gangli secondari [art. 62]
- ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ Corridoi ecologici primari [art. 63]
- ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ Corridoi ecologici secondari [art. 63]
- ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ ▨ Principali corridoi ecologici fluviali [art. 63]

Figura 28 – Estratto da PTM di Milano, Tavola 4: “Rete Ecologica”

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

#### **Art. 62 – Gangli primari e secondari**

Ai gangli di cui al comma 1 si applicano i seguenti indirizzi:

- a) mantenere e potenziare i gangli primari affinché possano continuare a sostenere gli ecosistemi presenti e costituire mete degli spostamenti di animali provenienti dalla matrice naturale primaria;
- b) migliorare dal punto di vista ecologico i gangli secondari, per supportare i gangli primari, ospitando una stabile e diversificata vita selvatica.
- c) evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e comprometterne la funzionalità ecologica;
- d) limitare l'interferenza dei tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie con i gangli, oppure, in caso di dimostrata oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale, facendo riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico ambientali.

#### **Art. 63 – Corridoi ecologici e direttrici di permeabilità**

Ai corridoi ecologici e alle direttrici di permeabilità si applicano i seguenti indirizzi, ad eccezione di quanto specificato all'articolo 61, comma 3:

- a) mantenere una fascia continua di territorio sufficientemente larga e con un equipaggiamento vegetazionale che consenta gli spostamenti della fauna da un'area naturale ad un'altra, rendendo accessibili zone di foraggiamento, rifugio e nidificazione altrimenti precluse;
- b) realizzare, preventivamente alla realizzazione di insediamenti od opere che interferiscano con la continuità dei corridoi e delle direttrici di permeabilità una fascia arboreo-arbustiva orientata nel senso del corridoio, avente una larghezza indicativa di almeno 50 metri e lunghezza pari all'intervento, facendo riferimento al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali;
- c) limitare le intersezioni tra i tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche e ferroviarie e i corridoi ecologici, oppure, dove sia oggettivamente dimostrata l'impossibilità di un diverso tracciato, prevedere idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale anche con riferimento alle indicazioni del sopra citato Repertorio;
- d) mantenere e ricostituire ove possibile, per i corridoi ecologici fluviali e in generale per tutti i corsi d'acqua, i caratteri naturali delle fasce riparie, con particolare riguardo alla vegetazione idrofila riparia, e dell'alveo fluviale, con particolare riguardo alla vegetazione acquatica (idrofite).

Com'è possibile notare la stragrande parte degli indirizzi e, laddove esistenti, delle prescrizioni non hanno riferimenti con il progetto in esame, essendo lo stesso interrato.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

### 3.5.4 Tavola 5.2 – “Rete verde metropolitana”

Lo stralcio della tav.5.2 – “Rete verde metropolitana” evidenzia l’attraversamento da parte della SP 105 – sotto la quale si prevede il tracciato dell’elettrodotto – di un’ampia area classificata “Rete verde”. “La Rete Verde costituisce un sistema integrato di boschi, alberati e spazi verdi ai fini della qualificazione e ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali, della tutela dei valori ecologici e naturali del territorio, del contenimento del consumo di suolo e della promozione di una migliore fruizione del paesaggio” (Normativa del PTM, art.58).

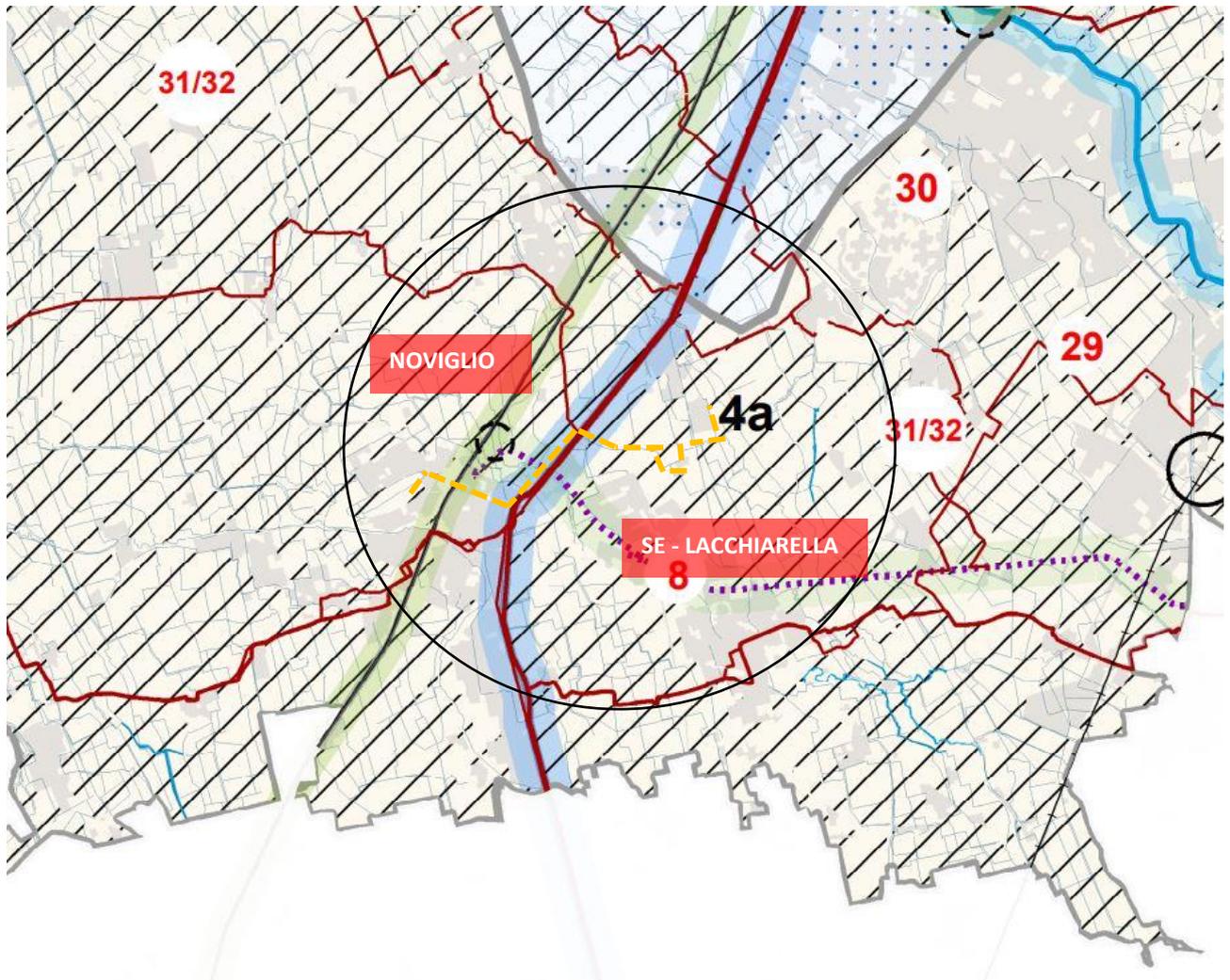


Figura 29 - Estratto da PTM di Milano, Tavola 5.2: “Rete verde metropolitana”

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del  
punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

Di seguito si riportano – in riquadro - gli indirizzi per tale zona omogenea:

3. Per la Rete Verde, ai sensi dell'art.18, comma 1, valgono i seguenti indirizzi:

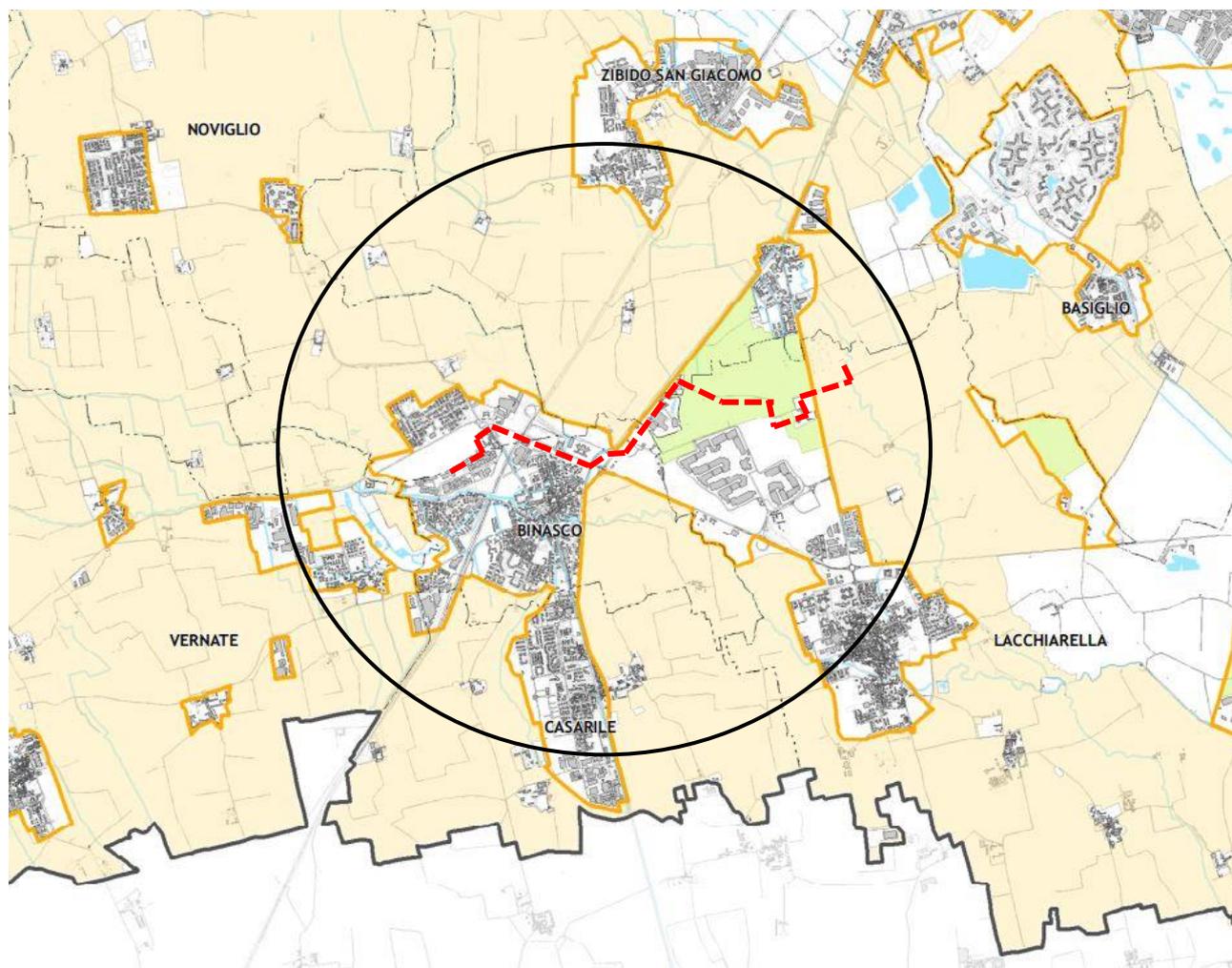
- a) Incentivare la multifunzionalità degli spazi aperti, potenziando il sistema di connessioni tra i parchi urbani e le aree per la fruizione e prestando attenzione alla transizione tra spazio rurale e territorio edificato, secondo le indicazioni contenute all'art.33;
- b) Integrare il sistema delle aree verdi con quello delle acque superficiali e la rete ecologica, sostenendo i processi di rinaturalizzazione e riqualificazione paesaggistica ad essi connessi;
- c) Salvaguardare gli elementi naturali residui, le visuali profonde sui territori aperti fruibili dai percorsi di valenza storica e paesaggistica;
- d) Incentivare la fruizione e la mobilità sostenibili implementando il sistema dei percorsi ciclopedonali;
- e) Favorire, lungo i corsi d'acqua naturali, interventi di ampliamento delle fasce di vegetazione ripariale esistenti e/o rimboschimenti con specie arboree e arbustive per creare nuove fasce di vegetazione di ampiezza variabile in funzione della dimensione del corpo idrico e delle caratteristiche dell'ambiente circostante.

#### 3.5.5 Tavola 6 – “Ambiti Agricoli Strategici”

Lo stralcio della tav.6 – “Ambiti agricoli strategici” – riportato di seguito – individua gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - interferenti con l'opera in esame, per i quali rinvia agli indirizzi contenuti nella Normativa del PTM (art.41 comma 1 e 4) riportata di seguito in estratto.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO



LEGENDA

- Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico [art. 41, comma 1]
  - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei Parchi Regionali [art. 41, comma 4]
  - Parchi Regionali
  - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale riconosciuti
- LIMITI AMMINISTRATIVI**
- Confini comunali
  - Confini Città metropolitana

Figura 30– Estratto da PTM di Milano, Tavola 6: “Ambiti Agricoli Strategici”

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### **Art. 41, comma 1 - Ambiti destinati all'attività di interesse strategico**

L'edificazione negli AAS è soggettata alla disciplina della Parte II Titolo III della LR 12/2005, e per il recupero degli edifici rurali dismessi è regolata dall'articolo 40 ter della LR 12/2005 e s.m.i. Negli AAS è inoltre ammessa la realizzazione dei seguenti interventi di interesse pubblico:

- a) aree a verde previste negli strumenti di pianificazione dei parchi locali di interesse sovracomunale;
- b) infrastrutture per la mobilità, comprese le piste ciclabili, approvate secondo le modalità disciplinate dall'articolo 19 della LR 9/2001 ovvero previste nella programmazione territoriale e di settore della Regione e della Città metropolitana;
- c) reti ed impianti tecnologici ed infrastrutture per la mobilità nonché opere pubbliche comunali individuate nei PGT vigenti oppure previste da variante urbanistica, previa valutazione positiva di compatibilità con il PTM;
- d) opere per il drenaggio sostenibile delle acque meteoriche e di regimazione idraulica dei corpi idrici utilizzando soluzioni naturali.

In merito alla individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti negli AAS, si richiama in particolare quanto previsto dal comma 7ter dell'articolo 59 della LR 12/2005. La realizzazione degli interventi ammissibili sopra elencati non comporta variazione della perimetrazione degli AAS e della disciplina di riferimento.

Anche in tal caso la realizzazione dell'elettrodotto non è in contrasto con quanto sopra.

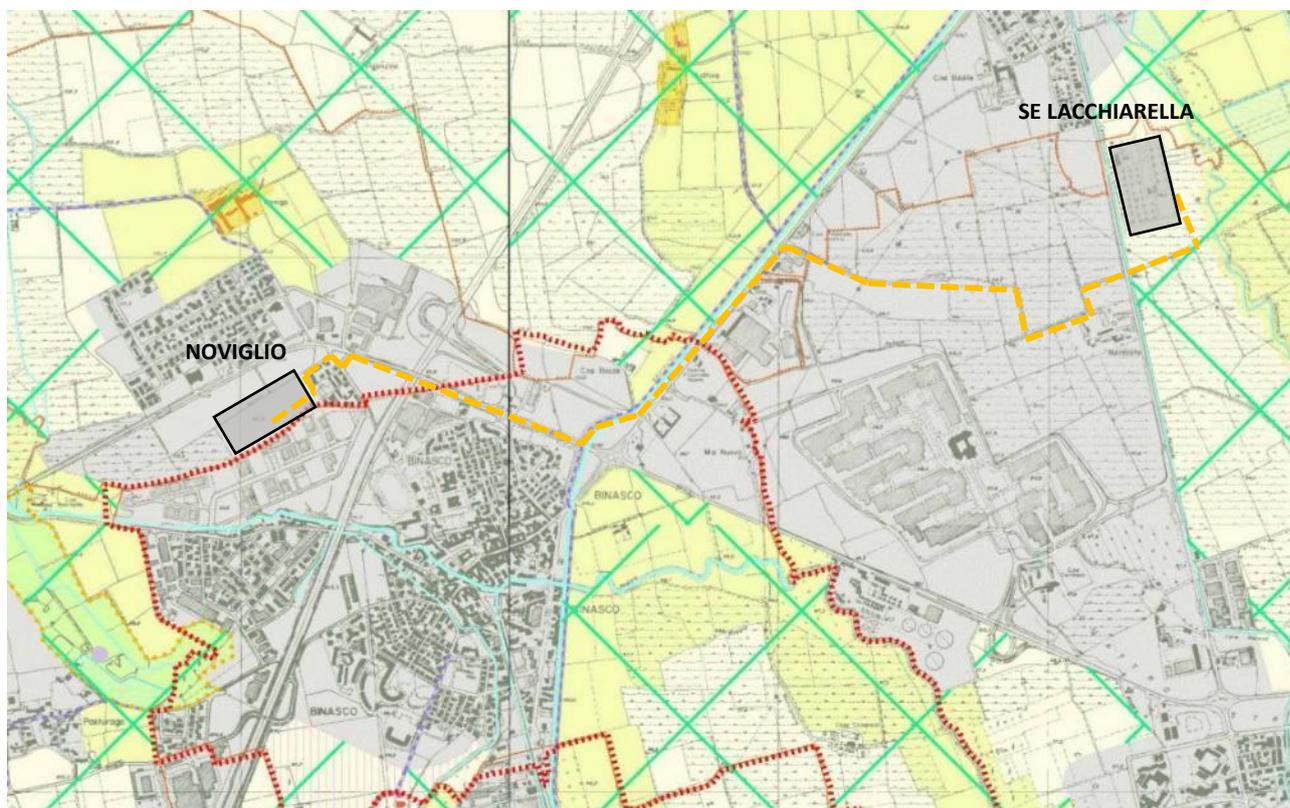
### **3.6 Parchi di interesse sovracomunale**

#### **3.6.1 Parco Agricolo Sud Milano**

Dallo stralcio della tavola "Articolazione territoriale delle previsioni di Piano" del Piano Territoriale di Coordinamento che disciplina il Parco si nota che la viabilità lungo la quale correrà il cavidotto lambisce due aree della "partizione generale del territorio del parco": i "territori agricoli di cintura metropolitana" e, solo nel tratto finale, il "territorio agricolo a verde di cintura urbana – ambiti dei Piani di cintura urbana".

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

QUADRO PROGRAMMATICO



LEGENDA - Partizione generale del territorio del parco

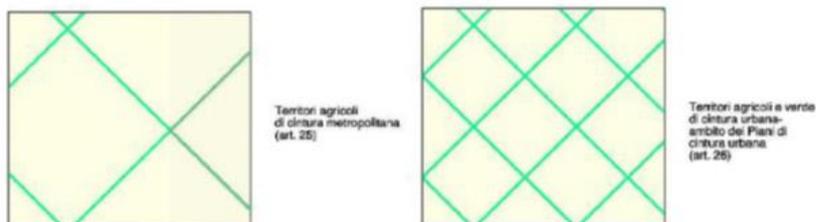


Figura 31– Estratto PTC Parco Agricolo Sud, tavola “Articolazione territoriale delle previsioni di Piano”

La prima partizione (art.25 delle NTA del PTC) include le “aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana – che – per la loro collocazione, compattezza e continuità, e per l’alto livello di produttività sono destinate all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive...”. In tali aree è necessario evitare che “interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell’esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco” (comma 2, lett.a). Appare, quindi, coerente la scelta di realizzare l’elettrodoto in cavo interrato, sviluppandolo interamente ai bordi dell’esistente sede stradale.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

### QUADRO PROGRAMMATICO

La seconda partizione (art.26 delle NTA del PTC) individua i territori da sottoporre a “piani di cintura urbani” in quanto, per la loro collocazione intermedia fra l’agglomerazione dell’area milanese e i vasti territori agricoli della cintura metropolitana, essi costituiscono fasce di collegamento fra città e campagna.

All’interno di questa ampia partizione territoriale la strada al bordo della quale correrà il cavidotto lambisce numerosi ambiti di tutela e fruizione, puntualmente normati nelle NTA del PTC, senza dinieghi che possano interessare l’opera in progetto.

### 3.7 Piano di Governo del Territorio Noviglio, Lacchiarella

I Comuni di Noviglio e Lacchiarella sono dotati di Piano del Governo del Territorio (PGT). A seguire si analizzano le “Carte del governo del territorio”, estratte dal Piano delle Regole.

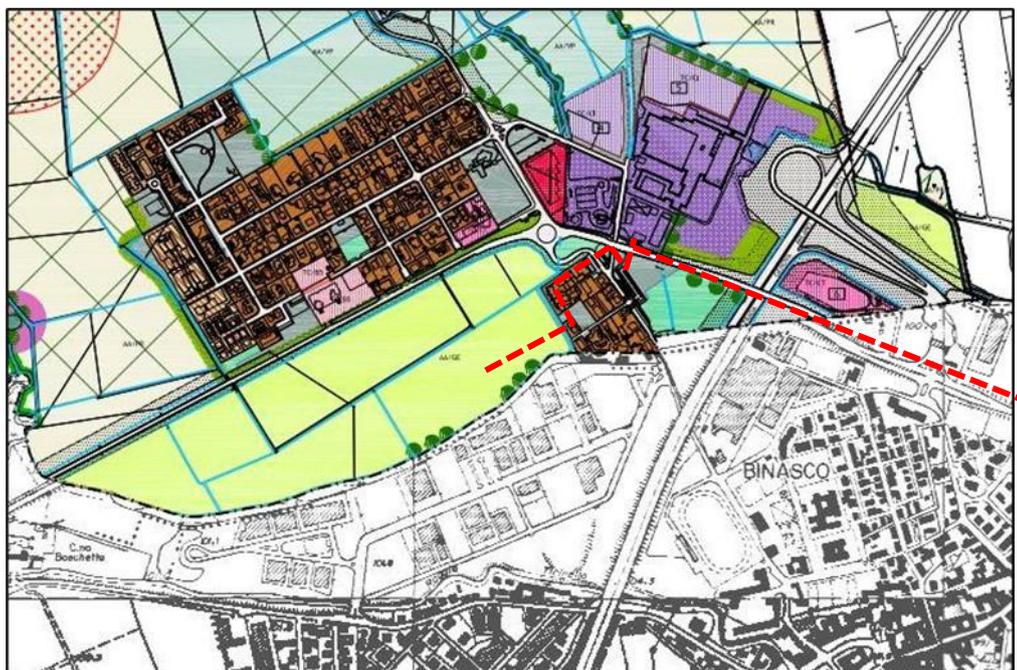


Figura 32– Estratto dal PGT del comune di Noviglio

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

#### QUADRO PROGRAMMATICO

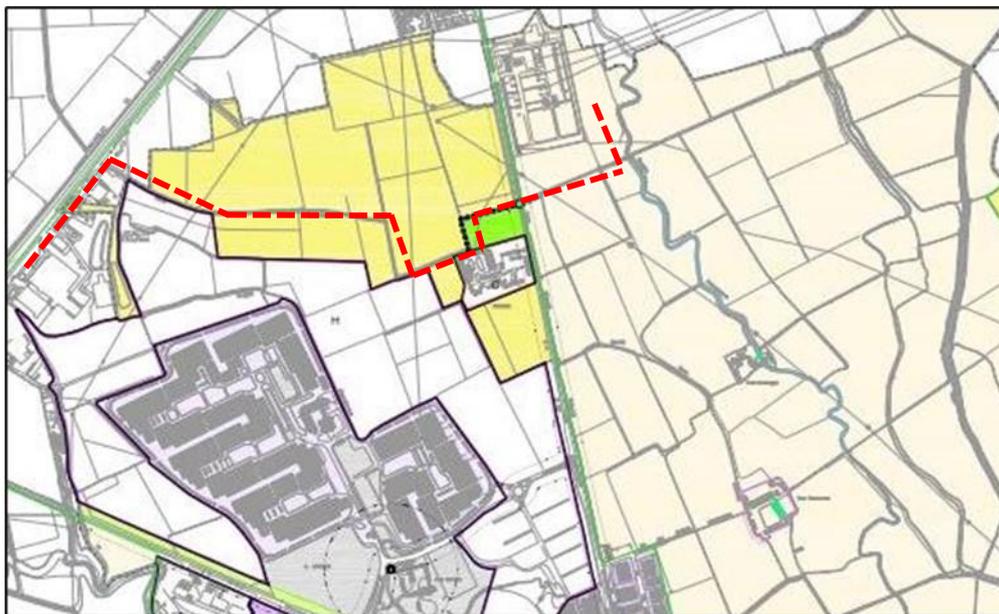


Figura 33– Estratto dal PGT del comune di Lacchiarella

L'intervento si sviluppa in gran parte nei comuni di Noviglio e Lacchiarella. Nel comune di Noviglio attraversa le seguenti zone:

- Il tracciato prende origine dalla SE di Terna Lacchiarella da cui si dirige verso sud attraversando un campo privato e poi verso ovest lungo una stradina privata sino alla SP 105; in questa zona attraversa una Zona B1 "Zona prevalentemente residenziale di bassa densità";
- Superata la SP 105 si dirige verso ovest, costeggiando per circa m 300 una Zona VP "Zona di tutela e sviluppo del verde privato", seguendo la stradina privata attraversa poi una Zona B2 "Zona prevalentemente residenziale a media densità".

Nel comune di Lacchiarella, l'elettrodotto attraversa le seguenti zone:

- Il tracciato termina nella stazione di Noviglio che si trova in un Ambito "AA/GE" – agricoli generici. Da qui prosegue costeggiando il centro abitato di Binasco verso est, immettendosi in via XXV Aprile dove costeggia un'Area per servizi complementari e poi un'Area per servizi essenziali.

Il tracciato corre sotto strada e, quindi, le Zone omogenee che lambisce non interessano direttamente la sede dell'intervento. Si abbandona la sede stradale soltanto nel tratto terminale per raggiungere la centrale, nell'ambito produttivo disciplinato dal Piano Attuativo ormai realizzato.

*Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006*

#### QUADRO PROGRAMMATICO

## 4 CONSIDERAZIONI SUGLI INQUADRAMENTI PIANIFICATORI PER IL SITO PRODUTTIVO

Dall'analisi della strumentazione paesaggistica, territoriale ed urbanistica che interessa l'area di progetto, si possono trarre le seguenti conclusioni:

- I PTM della Città Metropolitana di Milano non contengono controindicazioni né limitazioni alla realizzazione del Data Center;
- Per quanto riguarda i Parchi che rientrano nell'area vasta considerata, l'opera è realizzata ad una distanza tale da non comportare interferenze con gli stessi. Non sono state riscontrate nei rispettivi Piani di Gestione controindicazioni nella realizzazione dell'opera in esame;
- Il Piano di Indirizzo Forestale non contiene controindicazioni e limitazioni alla realizzazione dell'opera;
- Il PGT di Noviglio non contiene controindicazioni e limitazioni alla realizzazione dell'opera;
- L'area oggetto di intervento non ricade in area sottoposta a vincoli pianificatori.

Verifica assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale Art.19 D. Lgs.152/06 e s.m.i. ai sensi del punto 1 lett. A) allegato II-Bis del D.Lgs. 152/2006

## QUADRO PROGRAMMATICO

### **5 AUTORIZZAZIONI, PARERI, CONCESSIONI, NULLA OSTA ACQUISITI E DA ACQUISIRE**

#### **5.1 Autorizzazione acquisite**

All'atto della scrivente non sono state acquisite autorizzazioni.

In data 28.10.2022 è stata firmata la Convenzione Urbanistica fra il Comune di Noviglio e Noviglio Datacenters MXP I srl (atto registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano – Ufficio TP2 in data 02.11.2022 al n. 89101 e trascritto a Pavia in data 03.11.2022 n. 21515 Ren. Gen. - n. 14269 Reg. Part.).

#### **5.2 Autorizzazioni da acquisire**

Per il Data Center le autorizzazioni da acquisire sono:

- Permesso di Costruire;
- Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Deposito oli;

mentre per l'elettrodotto:

- Autorizzazioni agli elettrodotti

Si segnala inoltre che per l'area oggetto di analisi è stato avviato un iter ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi per la presenza in particolare del parametro arsenico in alcuni punti del lotto.